

Torna il Mix Festival edizione 2014 dal 26 luglio al 3 agosto

Nove giorni di spettacoli e appuntamenti

Si è fatto attendere più del previsto quest'anno il cartellone della nuova edizione del Cortona Mix Festival, complice, con tutta probabilità, anche la tornata elettorale amministrativa.

Ma ora tutto è più chiaro e la lista degli ospiti è definitiva.

9 giorni di spettacoli, appuntamenti culturali, laboratori che abbracceranno numerose diverse discipline artistiche incoraggiandone il dialogo, l'intreccio e la rielaborazione.

Una manifestazione promossa da Comune di Cortona, Gruppo Feltrinelli e Regione Toscana in collaborazione con Orchestra della Toscana, Accademia degli Arditi e Officine della Cultura.

Nel calendario figurano alcune novità e qualche piacevole riconferma. Alle sedi abituali di Piazza Signorelli, Teatro Signorelli e Centro Sant'Agostino si aggiungeranno anche il Museo Diocesano e la Chiesa di Sant'Antonio.

Nei nove giorni si potrà spaziare dall'ascolto in piazza della Nona Sinfonia di Beethoven a un incontro con il presidente dell'Autorità nazionale antimafia Raffaele Cantone, da un tu per tu con Daniel Pennac - insieme allo spettacolo teatrale tratto da un suo romanzo - a un dialogo su fumetti, musica e cinema con Gipi, dall'incontro con Freda Kelly, la segretaria dei Beatles, a un'effervescente serata rock'n'roll con Max Weinberg e Roy Bittan della E Street Band, dalla presentazione del vincitore del Premio Strega, Francesco Piccolo, al tributo al grande pittore

cortonese Luca Signorelli con Tom Henry.

Numerosi i protagonisti del panorama culturale italiano e internazionale con i quali il pubblico potrà dialogare, fra best seller, nuovi modi di fare letteratura e di guardare alla nostra società: Giuseppe Catozzella, Giovanni Floris, Björn Larsson, Loredana Lipperini, Maurizio Maggiani, Frédéric Martel, Michele Serra, Salvatore Veca, il collettivo di scrittori Wu Ming, Giovanna Zucconi. E an-



cora: il corso di scrittura con Alessandro Mari, il laboratorio per ragazzi Look Around Lab, le sessioni mattutine dell'arte marziale Body-DaiShido, le proiezioni notturne su grandi figure come Picasso, Vivian Maier e Salinger, e una suggestiva cena con vista sulla Val Di Chiana.

Sabato 26 luglio sarà la versione speciale della Carmen di Bizet interpretata da oltre 100 ragazzi e adulti cortonesi in collaborazione con l'Orchestra della Toscana, ad aprire il calendario degli appuntamenti in piazza Signorelli. Un'in-

ziativa artistica che si ripete con entusiasmo dopo il successo dell'Aida nel 2013.

Felice e soddisfatta dell'edizione 2014 il sindaco Francesca Basanieri: "In soli tre anni si è im-

posto come uno dei festival di maggior spessore e successo in tutta Italia. In questa terza edizione è ancora più forte l'intreccio tra i big della cultura e dello spettacolo.

Intervento del sindaco Francesca Basanieri

Annulato il Festival del documentario sociale

"Mi sembra doveroso intervenire a seguito del comunicato stampa diffuso dall'Associazione Hai Visto Mai diretta da Luca Zingaretti che per due anni abbiamo ospitato a Cortona con grande soddisfazione con il festival del Documentario Sociale.

Due anni or sono la Regione Toscana, attraverso l'Assessorato alla Cultura guidato da Cristina Scaletti, ci chiese di ospitare questo festival che abbandonava Siena, dove si era tenuto per ben sette anni.

Con grande entusiasmo abbiamo accolto questa proposta, e ricordo, avendo fatto parte della Giunta precedente in qualità di Assessore, di aver sostenuto convintamente la scelta dell'allora sindaco Vignini.

Sono state due edizioni bellissime e di grande successo.

Lo stesso Luca Zingaretti proprio al termine dell'ultima edizione aveva dichiarato con grande trasporto il suo affetto per Cortona e per l'organizzazione.

Oggi apprendiamo che la manifestazione viene rimandata e di questo sono molto triste.

Fino a pochi giorni fa il festival era regolarmente nel nostro calendario e, per nostra parte, abbiamo sempre confermato i nostri impegni finanziari nei confronti del Festival.

Abbiamo anche comunicato ufficialmente all'organizzazione il nostro sostegno e la volontà di trovare una soluzione, ma evidentemente questo non era sufficiente a rimediare agli eventi accaduti.

Non so cosa sia accaduto ma posso confermare la stima e l'amicizia della Città di Cortona per l'associazione Hai Visto Mai e per Luca Zingaretti.

Quali siano le loro scelte future Cortona è pronta a dialogare e ad ospitare il Festival del Documentario con lo stesso entusiasmo che abbiamo profuso negli anni passati."

Il Sindaco di Cortona
Francesca Basanieri

Uno scempio che deve preoccupare tutti i toscani

Alpi Apuane

Lettera alle Associazioni ambientaliste e al Presidente della Regione Toscana

Ho letto su Repubblica (era scritto solo sulla cronaca di Firenze, mentre invece dovrebbe interessare tutta la Nazione), che le Associazioni ambientaliste hanno consegnato al Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi oltre 100.000 firme per la difesa delle Alpi Apuane.

Non è stata fatta pubblicità né dai giornali né dai diversi canali televisivi.

Il Parco delle Alpi Apuane è stato istituito nel 1985 e l'UNESCO lo ha inserito nella rete mondiale dei geoparchi.

A questo punto sorge qualche domanda. Ma l'UNESCO riesce ad adempiere i propri doveri?

Enrico Rossi, come dicevo, Presidente della Regione Toscana, sembra non amare la Toscana. A che serve un Presidente di una regione se non ama la propria Regione??? Forse avrà di meglio da fare. Rossi assicura (quanto sono bravi ad assicurare!!!) che non sarà ammessa l'apertura di nuove

cave ma la RIATTIVAZIONE DI QUELLE DISMESSE da non oltre 20 anni e L'AMPLIAMENTO DI QUELLE ESISTENTI. Dunque cari Lettori, continuare lo scempio dove si era interrotto...

Dice anche che "...d'ora in poi sopra i 1200m., in applicazione della legge Galasso, non sarà più consentito "scapuzzare" le montagne e rovinare le creste".

Caro signor Rossi, ma è una vita che si dicono sempre le stesse cose!!! ...

Ma la legge Galasso da quanto tempo esiste?

Da tanti anni, no? Eppure le creste venivano e vengono scapuzzate senza problemi e senza paura di controlli riducendo le bellissime montagne a dei monconi che abbruttiscono il paesaggio.

Mi piace ricordare che questo non è solo un problema della gente della provincia di Lucca. Ma è un problema che riguarda tutti noi. Tutti dovremmo pensarci e capire che così non va.

Anna Maria Micheli Kiel

Penso agli ospiti internazionali del calibro di Daniel Pennac e del maestro del giallo nordico quale Björn Larsson, o agli italiani Michele Serra e Francesco Piccolo, ma anche ai grandi eventi musicali quali il progetto sui Genesis di Steve Hackett ed alla esclusiva europea del gruppo di Max Weinberg che ospiterà un altro membro della storica E-Street Band di Bruce Springsteen, il pianista Roy Bittan. Siamo veramente soddisfatti di tutto il programma da quello letterario a quello musicale, alla danza ed ai progetti mattutini per i ragazzi.

Ancora una volta Cortona ha saputo superarsi e per nove giorni sarà davvero un bel mix, che potrà soddisfare sia gli abitanti che i tanti turisti italiani e stranieri."

"Anche quest'anno possiamo essere orgogliosi di una terza edizione del Cortona Mix Festival che conferma la sua natura innovativa, colta e popolare insieme" - ha aggiunto nel corso della conferenza stampa ufficiale Carlo Feltri-

neli, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Feltrinelli. "Ai grandi autori come Maggiani, Serra, Pennac si affiancano la rivelazione del giovane Catozzella, la sorpresa della segretaria dei Beatles.

Alle conferme come la libreria, la partnership con la effe tv il Gruppo Feltrinelli a questa edizione aggiunge i laboratori antirazzisti per i ragazzi a cura dell'Associazione Il Razzismo è una brutta storia e il corso di scrittura creativa a cura della Scuola Holden tenuto da Alessandro Mari.

Questa soprattutto il grande Laboratorio Expo curato dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli che porterà a Cortona i temi dell'esposizione universale con Salvatore Veca e i ricercatori che stanno lavorando sui temi cruciali della sostenibilità e della convivenza."

L'intero programma del Cortona Mix Festival è consultabile sul sito www.cortonamixfestival.it.

L.L.

Trasparenza: diritto del cittadino e obbligo dell'Amministrazione

Che la trasparenza sia un diritto acquisito da parte del cittadino nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle società controllate, specie su quelle a prevalente partecipazione pubblica, è un dato assodato e per questi soggetti sussiste l'obbligo giuridico di consentire l'accesso agli atti perché questi esercitino forme di controllo su come vengano spesi o introitati i danari pubblici. Forse ancora sia al Comune di Cortona che alla sua partecipata pubblica al 99,26%, Cortona Sviluppo s.r.l., non è ben chiara la normativa vigente e lo statuto che il Comune stesso si è dato. Non ci si può sottrarre alle richieste dei cittadini, all'informazione che a norma dello statuto comunale, è riconosciuta quale "presupposto fondamentale per lo sviluppo della vita democratica e per l'esercizio dei diritti della partecipazione" e che "è assicurato ai cittadini del Comune, singoli o associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi ...". Siamo ancora lontani nell'accettare le nuove regole che la società civile pretende dalle pubbliche amministrazioni e consociate. Non si può ri-

correre sempre al Difensore Civico per vedere riconosciuti i propri diritti, come spesso mi è accaduto e con risultati positivi.

Il cittadino comune non può sempre ricorrere al TAR perché questo risulta oneroso se non altro per dovere anticipare il contributo unificato alquanto elevato e di fatto impeditivo per l'esercizio di un diritto riconosciuto dalla legge e costituzionalmente protetto. Non potendo o volendo intraprendere quest'ultimo percorso, ho deciso di rendere pubblica e quindi di informare l'opinione pubblica, su questo giornale, quanta poca volontà di trasparenza ci sia da parte del Comune che della Cortona Sviluppo s.r.l.

Ho chiesto sia al Comune di Cortona che alla Cortona Sviluppo la rendicontazione anno 2013, per i contributi erogati per attività congressuale e convegnistica, edizione Cortona antiquaria, mostra bovini razza chianina. Il Comune ha consegnato allo scrivente i rendiconti presentati dalla Cortona Sviluppo per tali attività e ritenuti insuffi-

SEGLUE
A PAGINA 2

La prossima uscita il 15 agosto

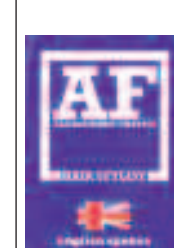
Come è ormai tradizione il nostro giornale quindicinale salta per ferie il numero del 31 luglio.

I nostri collaboratori e la nostra redazione vanno in ferie.

Nonostante la crisi, speriamo che i nostri amici abbonati e lettori possano godere in qualche modo momenti di serenità e di riposo.



Parrucchiere uomo - donna



Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67

Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41



da pag. 1 **Trasparenza: diritto del cittadino e obbligo dell'Amministrazione**

cienti trattandosi di liste come si suole dire "conto della massaia". Ho chiesto l'accesso agli atti della Cortona Sviluppo per ottenere quanto necessario per una corretta e puntuale informazione, in particolare tutti gli atti presupposti per la parte entrata che per la parte spesa comprensivi delle fatture liquidate.

Da parte di Cortona Sviluppo, nonostante il provvedimento favorevole acquisito del Difensore Civico, è stato fatto muro per non consentire l'accesso alle fatture, nascondendosi dietro il dito della privacy, prima da parte del Presidente della Società, revisore dei conti di questa e del Segretario Generale del Comune e poi da parte dell'Amministratore delegato. Il pagamento di fatture non c'entra proprio nulla con la privacy; evidentemente non si vuole fare sapere come e per che cosa sono stati spesi i soldi pubblici; le fatture e solo queste ci possono dire se la spesa era corretta; la lista anonima delle entrate e delle spese ha poco a che fare con il vero rendiconto, che si compone di tutti gli atti ad esso afferenti.

Si da il caso che la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, presso la Presi-

denza del Consiglio dei Ministri, nella seduta dell'11 gennaio 2011, ha risposto ad un quesito posto da un comune, relativo all'accesso alle fatture di pagamento, quanto segue: "poiché la società istante ha sede nel Comune, non rileva l'eventuale difetto di motivazione dell'istanza e l'istanza di accesso deve essere accolta". Dunque quali sono le perplessità, quale la riservatezza per non dovere rendere conto che cosa e per che cosa si è speso? Perché non si dimostra come vengono ripianate le maggiori spese effettuate da Cortona Sviluppo sulla base dei contributi avuti dal Comune sia per la manifestazione di Cortonantiquaria e per l'attività congressuale e convegnistica. Il Comune non sembra aver concesso a tali titoli ulteriori contributi per ripianare i buchi e Cortona Sviluppo come e con cosa paga le maggiori spese? E lecito porsi queste domande ed informare i cittadini? Cortona Sviluppo alle richieste di accesso così risponde allo scrivente: "Risulta inequivocabile che la società è stata destinataria di contributi pubblici afferenti lo svolgimento di manifestazioni singole e specifiche e la domanda di accesso riguarda solo ed esclusivamente tali manifesta-

zioni e non è dunque riferita alle attività di esercizio di servizio pubblico che la società svolge (esempio la gestione del mattatoio). Su un piano fattuale la società si pone come mero fruitore di una serie di contributi pubblici, non rivolti all'esercizio di servizi pubblici locali ma finalizzati ad eventi qualificabili come attività di interesse generale riferite a azioni di "marketing territoriale" le quali senza il sostegno del contributo non avrebbero potuto essere svolte" ed inoltre "... è il Comune di Cortona, che ha attivato il procedimento amministrativo di concessione del contributo, di cui la società è mera utilizzatrice in attività non direttamente connesse a quelle di pubblico servizio che esercita ordinariamente". Pertanto, udite... udite, secondo Cortona Sviluppo "gli adempimenti di pubblicità, rispettivamente riferiti all'accesso agli atti e alla pubblicazione sul sito internet, gravano il concedente i contributi e non invece il percipiente..." Dunque l'accesso deve essere fatto al Comune e non alla Cortona Sviluppo.

Il Comune non ha acquisito tutta la documentazione e quindi il cittadino cosa deve fare per vedere? Che sia fatta una commissione da parte del nuovo presidente

della Commissione di vigilanza e controllo, che i revisori dei conti esercitino il loro dovere di controllo, tenuto conto che dalle contabilità dei servizi pubblici gestiti da Cortona Sviluppo non possono essere stornati fondi per ripianare manifestazioni e per verificare che il Comune di Cortona non dia altri contributi a integrazione per le manifestazioni o attività sopra citate. Metto a disposizione delle minoranze, del Presidente della Commissione di vigilanza e controllo e di quanti la richiedano, la documentazione in mio possesso. Questa è trasparenza.

Dal pubblico si pretende maggiore trasparenza; il denaro pubblico merita attenzione. Lavoro ce ne è per molti. L'opinione pubblica attende i risultati ed informazione. E' diritto dei cittadini di accedere alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione. Cortona Sviluppo ha fatto scaricare sul Comune; questi dunque dovrà rendere conto in tutto e per tutto della richiesta di accesso agli atti che con questo mezzo pubblicamente viene richiesto, anche perché quello che fa Cortona Sviluppo lo fa il Comune e viceversa... con tanti, tantissimi soldi dei contribuenti.

Piero Borrello

Ma Lin espone per la galleria d'arte Tripe

L'arte cinese a Cortona

Come tutti gli anni si rinnova il prestigioso appuntamento a cura della Galleria d'Arte Triphè e di Maria Laura Perilli, che anche quest'an-



no presenta per la sessione estiva una mostra al Polo Museale di Sant'Agostino a Cortona.

Dal 6 al 20 di luglio infatti ha avuto luogo un'esposizione molto particolare, che ha visto come protagonista uno dei più importanti artisti figurativi cinesi, Ma Lin

(nato il 17 novembre 1961 a Wu-Han). Il nome dato alla mostra è Oltre alla soglia e questa sarà sicuramente un'occasione, tra l'altro l'ingresso è gratuito, per avvicinarsi all'Arte cinese, che raramente viene proposta nel nostro Paese -l'artista, che dal 1984 vive in Italia, ha anche partecipato all'ultima Biennale di Venezia, esponendo per il Padiglione Cina.

Sull'artista scrive Maria Laura Perilli: "Le opere di MA LIN sono quelle di un artista che ha vissuto il travagliato passaggio di sradicamento dalla propria terra, la Cina, per approdare, in cerca di nuove speranze, in Italia, terra ai suoi occhi ricca di un passato storico rinascimentale ed oggi apparentemente annebbiata da una lenta ed insidiosa crisi economica europea".

Stefano Duranti Poccetti

La Corale Santa Cecilia alla "Festa della Voce"

Nei giorni 20, 21 e 22 giugno, si è svolta la seconda edizione della "Festa della Voce 2014", una rassegna di concerti organizzati dall'Associazione Insieme Vocale Vox Cordis di Arezzo" e alla quale hanno partecipato circa 20 corali provenienti da ogni parte d'Italia.

Le esibizioni si sono tenute presso varie chiese della nostra provincia ed a Cortona, presso la

razione e competenza tali da affermarla come uno degli organi più accreditati del nostro territorio, con un repertorio che spazia nella musica vocale di diversi secoli comprendente, in particolare, le laudi tratte dal nostro Laudario Cortonese.

Alfiero Alunno ha studiato violino con il professore Bruto Tignani, primo violino nell'orchestra dell'indimenticabile Arturo



Chiesa di San Domenico, sabato 21 giugno alle ore 21, alla presenza di un folto pubblico, si è esibita anche la nostra "Corale Santa Cecilia" diretta dal Maestro Alfiero Alunno.

Il Gruppo Corale Santa Cecilia nasce nel 1995 per le esigenze liturgiche della Parrocchia di Fratta Santa Caterina. Da alcuni anni è diretta da Alfiero Alunno che ha impresso all'ensemble una prepa-

Toscanini e canto presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Per venti anni ha cantato nel "Gruppo Polifonico Francesco Coradini" di Arezzo sotto la direzione del Maestro Fosco Corti. Ha partecipato a vari corsi di direzione corale ed ottenuto vari riconoscimenti, confermandosi tra i più attivi personaggi del panorama culturale del nostro territorio.

Alessandro Venturi



Dott. Giovanni Alunno

Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

PROPOSTA DI VENDITA

CORTONA-CENRO STORICO: terratetto di 110 mq circa, abitabile, così composto: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, stanza tecnica. PANORAMICO. **Richiesta 210.000**

CORTONA-CENRO STORICO: fondo commerciale di 42 mq. Redditività garantita al 4-5%. **Richiesta 230.000**

CAMUCIA CENTRO: l'appartamento di 100 mq si trova al piano 2°, di una palazzina recentemente ristrutturata, così composto: cucina abitabile, ampio salotto, 3 camere, 2 bagni, circondato da tre bei terrazzi. GARAGE. **Richiesta 105.000.**

MONSIGLILOLO: posto a l'ultimo piano di un palazzo dei primi del '900, l'appartamento di mq 48 è composto da cucina, camera matrimoniale, bagno. Viene venduto completamente arredato. **Richiesta 42.000**

BORGHETTO: a l'interno di una bella palazzina, piano 2°, l'appartamento è così composto: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Giardino completamente recintato ad uso condominiale. **Richiesta 30.000**

PROPOSTA DI LOCAZIONE (AFFITTO)

CORTONA-CENRO STORICO: l'appartamento è così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni. **Richiesta 500**

CAMUCIA: zona centrale, piano 3°, ascensore, appartamento così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, ripostiglio. GARAGE. **Richiesta 600**




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836083**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Cosa serve per imparare a scrivere?

Egr. prof. Caldarone,

finalmente mi sono deciso a scriverle. Era da tempo che ci pensavo ma rinviavo per una sorta di pudore e di innata timidezza. Da sempre leggo l'Etruria e seguo gli argomenti che tratta nella sua Rubrica per lo più orientati su Cortona, sulle cose che non vanno e potrebbero andare meglio e sul ruolo che la cultura potrebbe avere in una realtà come la nostra. E, a proposito di cultura una sola considerazione sulla mostra dei reperti etruschi provenienti dal Museo di Londra. E' certamente un evento interessante ma le iniziative collaterali sono, a mio giudizio, prive di significato ed estranee allo spirito della mostra stessa. Ma non è di questo che intendo parlarle; vorrei, piuttosto, sottoporre alla sua attenzione un fenomeno molto diffuso anche dalle nostre parti, che spinge molta gente a scrivere e a pubblicare libri su libri di poesia e di altro genere a tal punto da far pensare, e a ragione, che oggi c'è più gente che scrive di quella che legge. E sono libri che, in fondo, finiscono per essere letti da amici e parenti dell'autore e durano, in generale, lo spazio di un mattino; ma l'autore si ritiene soddisfatto di vedere stampato il suo nome in copertina magari con tanto di foto e di referenze e con tanto di benevola presentazione. Non crede lei, che ha a suo carico una ricca bibliografia, che per scrivere un libro ci voglia una seria preparazione e, come qualunque mestiere, richieda conoscenze particolari e raffinate per assolverlo adeguatamente? Un libro poi, come hanno dimostrato i grandi scrittori, non deve avere come obiettivo il miglioramento della società e dunque una finalità etica? A me pare che oggi a determinare il successo e la diffusione di certi libri sia non più il critico che un tempo stazionava presso le case editrici alla scoperta del nuovo scrittore, ma il mercato e il mercato obbedisce a regole che con la vera arte hanno poco a che vedere. Gradirei un suo parere sull'argomento e la ringrazio in anticipo.<

Un lettore dell'Etruria che si firma

Il lettore ha ragioni da vendere. Come per la pratica di un sport, un allenamento serio e costante possa dare risultati insperati, allo stesso modo, per eccellere nell'arte della penna, o meglio del computer, non basta avere talento e creatività, ma c'è bisogno di buoni maestri e di un lungo, durissimo apprendistato. Ma andiamo per ordine. Esiste una scrittura comune, quotidiana, quella per intenderci di chi deve scrivere una lettera, un biglietto. In questo caso, per migliorare è sufficiente avere un buon orecchio e fare un po' di esercizio.

C'è poi la scrittura professionale, quella del giornalista. Questa richiede un corredo di competenze specifiche: si va da un linguaggio corretto, incisivo ed efficace ad un prosa discretamente comunicativa. Ma diventare una firma del giornalismo richiede doti particolari e l'umiltà di farsi guidare da chi ha più mestiere. Ed eccomi giunto all'ultima accezione del verbo Scrivere, quella con la esse maiuscola. Tutti gli scrittori, anche quelli di grande talento, sono passati per un duro apprendistato, fatto di dubbi, incertezze, correzioni, ripensamenti. Inoltre essere un bravo scrittore non significa fotocopiare la realtà. La vera arte è sempre una invenzione; è saper scegliere un'angolazione diversa che illumina di luce nuova una scena già vista, che fa apparire originale il fatto più scontato.

Un luogo comune e insidioso per lo sprovveduto scrittore è quello della spontaneità. Ritenerne, cioè, che la prima versione di un testo sia la migliore proprio perché più naturale, è falso. Per la scrittura valgono le stesse regole del teatro: tanto più un attore appare spontaneo in scena, tanto più avrà faticato alle prove. Infatti, le frasi non escono perfette dalla penna dello scrittore. Già Orazio, il grande poeta latino, ammoniva: "Cancella spesso se vuoi scrivere cose che siano degne di essere lette". Senza arrivare al paradosso espresso da Oscar Wilde: "Uno scrittore può impiegare una mattina per introdurre una virgola e il pomeriggio per levarla".

Infine gli aspiranti scrittori devono imparare a saper leggere; molti di costoro scambiano l'ignoranza per naturalezza e innocenza; credono che la letteratura sia fantasia innata, immaginazione spontanea, istinto; ignorano insomma che la letteratura è linguaggio, scrittura, esercizio espressivo. Saper leggere bene significa padroneggiare la punteggiatura, avere senso del ritmo, conoscere il valore delle pause, sapere quale parola ricercare per ottenere il giusto effetto. Il che vuol dire riconoscere e dunque possedere le qualità della buona letteratura.

A conclusione, un mio parere sulle iniziative collaterali alla "Seduzione Etrusca". Il nostro lettore scrive che si sono dimostrate "estrane allo spirito della Mostra". Non tutte, aggiungo io, se ripenso alla bella iniziativa, organizzata dalla Biblioteca, nel pomeriggio del 9 luglio scorso, con la presentazione del libro di poesie di Alli Caracciolo "English Cemetery": un evento intenso e reso particolarmente suggestivo dagli interventi del prof. Sergio Angori, del prof. Francesco Solitario e della stessa Alli Caracciolo, raffinata e singolare espressione della poesia e del teatro del nostro tempo.



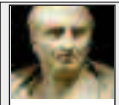
IDRAULICA CORTONESE S.R.L.

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Non esiste probità così integra che il denaro non possa travolgere, non esiste luogo tanto fortificato che esso non possa espugnare. Da "Il Processo di Verre" di Marco Tullio Cicerone (106 a.C. - 43 a.C.), politico, oratore e scrittore romano. Grande figura della letteratura universale.

Successo in "patria" per il libro di Caldarone

La memoria di Giano



Appuntamento con la cultura all'Auditorium di Isernia nel pomeriggio del 23 giugno scorso. Il giornalista e scrittore di Cortona, ma molisano d'origine, ha illustra-

to i punti salienti della sua ultima pubblicazione che, a partire dalla riflessione sul passato, si pone l'obiettivo etico di incidere positivamente sullo sviluppo della società odierna.

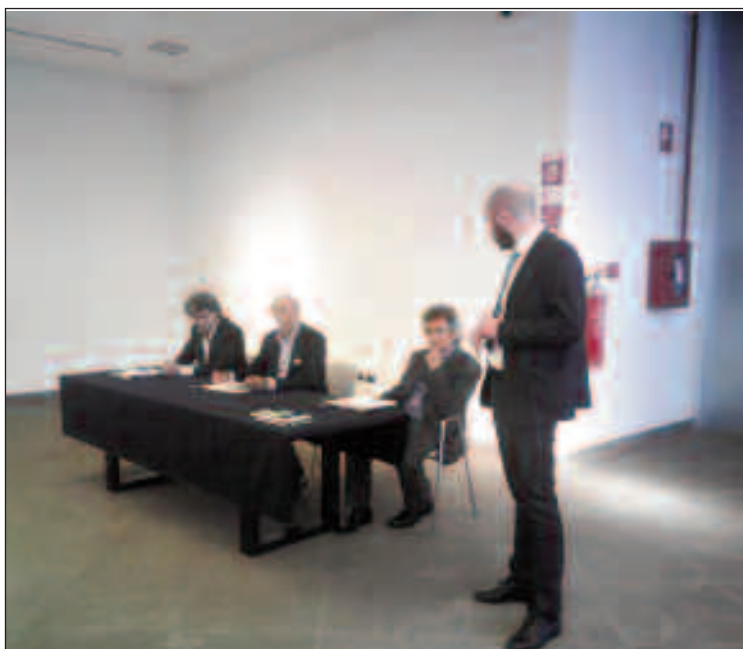
Molisano d'origine, precisamente di Civitanova del Sannio, ma toscano d'adozione, perché residente ormai da tempo a Cortona, lo scrittore e giornalista Nicola Caldarone ha 'rispolverato' la missione etica della letteratura ed ha consegnato ai contemporanei e soprattutto ai posteri un libro che, a partire da uno spaccato del vissuto, tende ad indicare ai lettori una strada per vivere il presente e progettare il futuro.

Ed ecco che, nei locali dell'Auditorium di Isernia, Caldarone, alla presenza dell'Amministrazione comunale (su iniziativa del consigliere Ovidio Bontempo) e del docente all'Università del Molise Giuseppe

Pardini, ha presentato il volume: "La Memoria di Giano - Storie di usanze e costumi esplorate da contrapposti osservatori" edito da Florence Art Edizioni. Si tratta di

poi metterle a confronto.

Due realtà apparentemente tanto diverse: una terra natale ferma nel tempo, nonostante il progresso, e una terra di crescita,



raccontati in cui l'autore, vestendo i panni del personaggio mitologico 'bifronte', narra le sue esperienze vissute in Molise e in Toscana per

contaminata dallo sviluppo eppure, forse per tradizione etrusca, fondamentalmente atarassica. Due luoghi che quindi

tendono a sovrapporsi e a presentare l'immagine dell'umanità che, al di là del tempo, resta sempre uguale a se stessa. Forse troppo e con tutte le sue contraddizioni. Ed è da questo punto che Caldarone riparte per lanciare un messaggio: l'insegnamento che le esperienze passate debbano orientare le scelte future.

Per lo scrittore esiste una sorta di "pedagogia del ricordo", da cui, eliminata la memoria "cattiva" che potrebbe incidere negativamente sul progresso, si può avviare un'azione atta al miglioramento della società. L'autore rifugge il narcisismo dei

tempi moderni, l'utile per sé, e si dedica al prossimo mettendo al servizio degli altri il proprio bagaglio di esperienze.

Ed ecco che "La memoria di Giano" riflette sulla politica attuale, sul mondo della scuola e la relativa mission educativa, sugli animali, sul rispetto dell'ambiente e sulla figura femminile.

Una pubblicazione a tutto tondo che mira, senza le mere ambizioni di profitto, a contribuire alla costruzione di un mondo forse migliore.

Alessandra Decini
da Isernia/News il Quotidiano on line del 24 giugno 2014

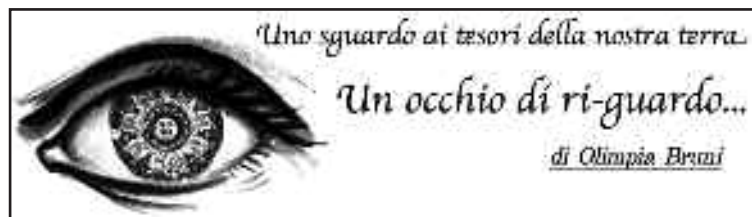
Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Lo sport senza galateo

Il campionato mondiale di calcio, edizione 2014, con i suoi risvolti poco edificanti e deludenti con i risultati per i colori italiani, è l'occasione propizia per parlare di educazione nello sport. E' scontata naturalmente la condanna del comportamento dell'attaccante uruguayano Luis Suarez, che passa alla storia del calcio come il "morsicatore", nonostante la difesa di Diego Armando Maradona che non ha perso il vizio di sparare e di rilasciare dichiarazioni bislacche, come quella sulla sanzione decisa dalla Commissione Disciplinare della Fifa: "Una sanzione ingiusta. E' una cosa di mafia incredibile". Ma tralasciando il morso vampiresco ai danni di Giorgio Chiellini e il garrulo stonato "Pipe de oro", non si può sottovalutare il fenomeno di un comportamento sempre più disinvolto, per non dire scorretto e diseducativo che i giocatori esternalizzano in campo. Anziché dare spettacolo con la palla e indirizzarla in rete, preferiscono apparire, fare mostra delle proprie chiome colorate e dei propri diffusi tatuaggi. E' ancora deprecabile l'atleta che svicola subito nello spogliatoio col volto rabbuiato, mormorando parolacce all'indirizzo del suo allenatore, che ha ritenuto di sostituirlo. Ridicolo, infantile, narcisistico è quel diffuso atto dei giocatori che, dopo aver segnato un gol si tolgono la maglietta. In questi ultimi anni abbiamo assistito

alle più incredibili recite in campo: dalla danza tribale al gesto della culla, in un precipizio di banalità. Un po' più di correttezza da estendere a tutte le gare sportive farebbe bene a tutti, anche al pubblico esagitato e sempre più incline a lanciare impropri e offese plateali e ad esporre striscioni contro il giocatore sia esso di pelle nera o bianco fiordilatte. Sarà stato pure simpatico il tennista senza autocontrollo degli anni '80 che spaccava racchette e insultava i giudici, ma sicuramente è stato un pessimo esempio per le giovani generazioni. Ma queste forme di scorrettezza, di violenza e di esibizionismo non sono forse legate alla eccessiva disponibilità economica di cui godono, con eccessiva disinvoltura? Perché non legare la retribuzione economica di questi nuovi nababbi al reale rendimento in campo? Non c'erano, forse, esempi di maggiore correttezza e più rendimento in tempi di morigeratezza? Alla storia è consacrata l'immagine del passaggio di borraccia tra due grandi ciclisti, Bartali e Coppi. Ma comportamenti del genere tra rivali nello sport sembrano appartenere alla preistoria.

La morale è tutta condensata nell'aforisma presente in questa pagina: "Non c'è probità così integra che il denaro non possa travolgere, non esiste luogo tanto fortificato che esso non possa espugnare".



Patera Cospiana

Gli specchi etruschi in mostra al MAEC sono quattro. Prendiamo in considerazione quello cospiano, chiamato così perché parte della collezione del marchese Ferdinando Cospi, nobiluomo bolognese rimasto per molti anni al servizio dei Granduchi di Toscana. Rinvenuto verso il 1630 in una tomba aretina dove era utilizzato come coperchio del cinerario, lo specchio è conservato oggi all'Archeologico di Bologna. Il nome "patera", con cui è noto nella letteratura erudita, deriva dal fatto che all'epoca della scoperta non si era compresa la funzione di questa categoria di oggetti e li si considerava patere, ossia vasi per le libagioni. La scena rappresenta "Tinia" (Zeus greco e Giove romano), che partorisce dalla testa "Menrva" (Atena greca e Minerva romana).

Destò subito molta curiosità nel mondo degli eruditi e fu spesso citato e riprodotto in manoscritti e lavori a stampa. L'incisione dello specchio in questione, fatta già sulla cera, ci dimostra l'abile mano del cesellatore. I volti sono molto espressivi, ancora ben leggibili nonostante sia rovinato nella parte inferiore, e tutt'intorno corre uno splendido motivo floreale con a lato un tronco di ulivo e la colomba, che potrebbe collegarlo ad Atena-Menrva. Si ricordi, infatti, che Atena come attributo ha anche l'ulivo che le fece vincere la supremazia su quella città che da lei poi prese il nome: Atene. In gara con Poseidone che fece apparire un cavallo, lei fece sorgere dalla terra un ulivo. Gli specchi in bronzo furono prodotti fra la fine del VI e l'inizio del II secolo a.C., prima in Etruria poi anche in alcuni centri laziali.

A differenza degli altri coevi si sono differenziati da tutta l'altra produzione greca, magno greca e romana per la raffinatezza delle incisioni. Si tratta di oggetti di prestigio legati al mondo femmini-

le, che davano uno status symbol a chi li possedeva. Lo specchio rifletteva dalla parte liscia lucidata sapientemente e continuamente, mentre la parte retrostante aveva degli splendidi motivi incisi con scene quasi sempre tratte dalla mitologia.

Inizialmente era un disco piatto e poi via via sempre più convesso, munito inferiormente di



codolo da inserire in un manico lavorato a parte e di altro materiale (legno, osso, avorio...). Dalla metà del IV sec. il manico viene fuso insieme al disco con un procedimento assai più rapido ed economico che prelude a una produzione ormai standardizzata. Anche se i temi sono quasi tutti ripresi da mitologia e storia greca, influenzati dalle pitture coeve, gli Etruschi hanno fatto di quest'arte qualcosa di proprio ed unico, distinguibile come il bucchero, anche se non di tale portata come produzione. Rispetto alla grande bronzistica e statuaria, questi oggetti facevano parte delle cosiddette "arti minori", che poi di minore non avevano niente.

Di solito dono di nozze, andava alla donna che lo conservava fino alla morte e che sicuramente, in base alla cultura ed alla sua sensibilità, aveva gli strumenti per apprezzarlo e comprenderlo. In genere le scene rappresentate avevano un forte valore simbolico. Lo specchio da sempre ha suggerito leggende e portato con sé misteri, oggi come ieri. **Olimpia Bruni**

Etruschi e inglesi continuano a sedurre



Prosegue con grande successo la mostra "Seduzione etrusca", organizzata dal MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona; nelle scorse settimane è stato staccato il biglietto n. 20.000, numero di grande rilievo per una realtà come Cortona, in cui a volte si ha l'impressione che eventi come questo, che muovono grandi masse di persone con evidenti vantaggi soprattutto per l'indotto, siano vissuti come qualcosa di estraneo; nei giorni scorsi il MAEC ha organizzato un incontro con gli operatori del settore turistico e ricettivo, allo scopo di illustrare non solo la mostra, ma le varie possibilità che con la mostra e gli eventi ad essa collegati potrebbero innescarsi, a tutto vantaggio dell'economia della città: da parte degli intervenuti, che rappresentavano purtroppo solo una parte, peraltro significativa, delle imprese invitate, c'è stata una totale condivisione degli intenti, ed un riconoscimento che la sinergia delle attività in vari settori porta indubbi e documentati vantaggi per tutti, anche per quanti non siano disponibili ad accettare tale possibilità.

Il MAEC tuttavia prosegue nella sua opera di sensibilizzazione, nella certezza che un sempre maggiore successo della mostra avrà un evidente ritorno di immagine per la città tutta.

Preme altresì sottolineare che l'iniziativa ha avuto grande richiamo anche a livello internazionale; si è detto in varie occasioni degli articoli e delle notizie riportate sui giornali e nelle reti televisive italiane e straniere.

Preme qui ricordare che, su

invito dell'Ambasciata d'Italia a Londra, la nostra mostra e la città sono state presentate nella capitale britannica, nella sede prestigiosa dell'Istituto Italiano di Cultura, in occasione di un evento appositamente organizzato: in quella sede Giovannangelo Camporeale, Paolo Bruschetti e Paolo Giulierini, aiutati dalle colleghe inglesi Judith Swaddling e Suzanne Reynolds, hanno illustrato Cortona e le sue ricchezze, l'Accademia Etrusca ed infine la mostra nelle sue motivazioni e nei suoi materiali, riscuotendo uno straordinario successo, anche per la presenza di giornalisti televisivi e della carta stampata, oltre che di cultori dell'italianistica in genere e dell'arte e archeologia in particolare.

La presenza dei rappresentanti diplomatici del nostro Paese ha dato un sigillo di ufficialità all'incontro, concluso con un brindisi di augurio e con la certezza di aver aperto un corridoio che sarà percorso da correnti di visitatori che grazie a tale occasione hanno "scoperto" le nostre terre e le ragguingheranno in un rinnovato grand tour.

Ulteriore motivo di soddisfazione è stata la presentazione della mostra in occasione dell'"Isola del Libro": singolare e brillante iniziativa promossa dalla libreria perugina del nostro concittadino Italo Marri, dove, a Isola Maggiore, si è parlato della Mostra in un "caffè letterario", dando quindi ulteriore risalto e visibilità all'evento. All'incontro è seguito, domenica 29 giugno, una lectio magistralis nella sede del Museo svolta dal dott. Maurizio Sannibale dei Musei Vaticani e dal dott. Dirk Booms del British Museum sulle collezioni dei rispettivi musei e sulle motivazioni della collaborazione di essi con Cortona. Occasione anche questa per richiamare presso di noi un gran numero di persone interessate all'argomento.

P.B.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



1986-2014 una splendida collaborazione di 56 edizioni con l'azienda CANTARELLI
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

Restaurato il San Marco di Gino Severini

Il Lions Club Cortona Valdichiana Host e la Banca Popolare di Cortona hanno finanziato il restauro del grande mosaico di Gino Severini raffigurante San Marco, compatrono della città di Cortona, posto sulla facciata della 'omonima chiesa.

Il lavoro, effettuato dai Maestri Restauratori dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, è stato presentato ad un pubblico particolarmente numeroso domenica 22 giugno alle ore 17,30 presso la chiesa inferiore di San Marco in Città.

Il dott. Torquato Tenani, Presidente del Lions, con la sua inconfondibile eleganza ha presentato i relatori come un vero padrone di casa, esperto ed impeccabile come sempre. Il neo sindaco di Cortona Francesca Basanieri ha salutato i presenti e il dott. Giulio Burbi, Presidente di Banca Popolare di Cortona ha lodato il coraggio di Gino Severini che all'epoca sconvolse per la sua audacia nell'inserire un'opera tanto contemporanea in un edificio sacro così antico. Discorso continuato da don Giancarlo Rappaccini, parroco della chiesa, che da sempre apprezza le testimonianze di talentuosi artisti che

lasciano la propria traccia negli unici luoghi dove da sempre si sono espressi liberamente e sono diventati famosi: i luoghi di culto.

La dott.ssa Sara Guarducci dell'Opificio (una delle restauratrici del mosaico), ha spiegato dettagliatamente con proiezioni di immagini le fasi del lavoro prima, durante e dopo, mostrando passo passo cosa è servito per riportare in sicurezza l'opera e ridare la lettura originale ai fruitori.

Interessante il modo di procedere nel restauro. Dopo la fase di pulitura, consolidamento e rimessa delle tessere mancanti staccate, è stata effettuata la boiacatura per campi, usando una diversa tinta a seconda della parte da stuccare, al fine di non contrastare troppo con le tessere ma seguire le sfumature del mosaico stesso. La nuova malta è rimasta sotto i livelli delle tarsie e non disturba la lettura dell'opera, anche se, quelle inserite proprio in questo restauro, hanno un'immersione superiore rispetto a quelle montate in origine, infatti il mosaico ha questi problemi proprio perché, a suo tempo, non fu montato correttamente, e le tessere con il tempo si sono staccate. Sicuramente nel tempo le parti ancora non restau-

rate subiranno dei cedimenti e bisognerà intervenire di nuovo. Per adesso i restauratori hanno lasciato tracce molto importanti video e fotografiche con mappature precise dell'inserimento attuale, in modo che i futuri restauratori abbiano facilitazioni in un successivo restauro.

La pulitura dell'intera opera è stata effettuata con acqua demineralizzata, sia per togliere lo sporco del tempo, sia per ripulire bene la superficie dopo la boiacatura che altrimenti sarebbe risultata opaca.

Il dott. Michele Loffredo, direttore di Casa Vasari di Arezzo e funzionario della Soprintendenza,

ha narrato fatti di vita personali e poco conosciuti dell'artista, facendo una vera e propria lezione magistrale, per dirla con le parole del presidente Tenani.

Infine i saluti di Romana Severini, figlia del grande cortonese, hanno commosso i presenti. Lei, sempre garbata, un po' timida, con un filo di voce, ha ringraziato per tutta l'attenzione che Cortona rivolge sempre al padre e per l'invito che ogni volta le viene riservato.

In un clima di commozione generale ha rallegrato ed entusiasmato i presenti il Coro Polifonico della Pastorale giovanile di Corto-

na "Siyahamba" diretto da don Sévère Boukaka che ha eseguito brani gospel. Ricordiamo che il grande mosaico del San Marco di Gino Severini è un'opera musiva grandiosa, ricca di cromie, con paste vitree dalle molteplici sfumature e dagli effetti vibranti, ed è lodevole che a Cortona, a differenza di altre città italiane, c'è chi si

interessa e protegge il proprio patrimonio culturale, e ringraziamo anche per questo la Soprintendenza del nostro territorio che è stata celere nel dare i permessi ed è sempre presente ed attenta alle nostre opere d'arte, patrimonio da proteggere per le future generazioni.

Olimpia Bruni



Torquato Tenani Presidente Lions Club Cortona Valdichiana Host



Giulio Burbi Presidente Banca Popolare di Cortona

Presentato nell'ambito degli Eventi Collaterali "Seduzione Etrusca"

"Giovanni Acuto ..."

È stato edito da Johns Hopkins University Press il volume di William Caferro "John Hawkwood - An English Mercenary in Fourteenth - Century Italy" ("Giovanni Acuto - un mercenario inglese nell'Italia del Quattrocento"), presentato sabato 28 giugno a Palazzo Casali nell'ambito degli Eventi Collaterali della Mostra "Seduzione Etrusca - dai segreti di Holkham Hall alle Meraviglie del British Museum" Risultato di oltre vent'anni di indagini minuziose condotte in altrettanti archivi, il testo di Caferro si presta a una lettura a più livelli per quanti conoscono l'inglese e presenta un ritratto inedito di un personaggio poco conosciuto, ma indubbiamente da riscoprire. John Hawkwood, Giovanni Acuto, fu "uno tra i più famosi mercenari dell'Italia del XIV secolo" - commenta Caferro - abile nello sfruttare a proprio beneficio la precarietà e le sommosse di un'epoca ancora in costruzione. È del 1361 la creazione da parte di Hawkwood della "Compagnia Bianca del Falco", un gruppo di mercenari al soldo dei migliori offerenti, e risale all'anno successivo la venuta in Italia del condottiero al servizio del Marchese del Monferrato.

È noto che da questo momento in poi le vicende del Mercenario si intrecciano con la politica: egli combatté per la Repubblica di Pisa



nella battaglia di Cascina (1364); si pose al servizio prima di Firenze e in seguito di Bernabò Visconti, del quale sposò una figlia illegittima nel 1377; firmò un trattato di amicizia e alleanza

con la Repubblica di Firenze. E ancora: l'Acuto guerreggiò per Pisa e per papa Gregorio XI nella guerra degli Otto Santi che contrapponeva lo Stato Pontificio a Firenze, quindi si schierò con gli Angioini di Napoli. Pochi anni dopo, nel 1381, Hawkwood fu nominato baronetto da Riccardo II e da questo momento visse nel paese natio, salvo accettare il ruolo di ambasciatore presso la Santa Sede e altri incarichi di poco conto. È proprio in questo arco di anni che l'Acuto ottiene come residenza il Castello di Montecchio Vesponi, il castello della Rocchetta, nei pressi di Poggibonsi, e una tenuta con castello a San Donato in Polverosa.

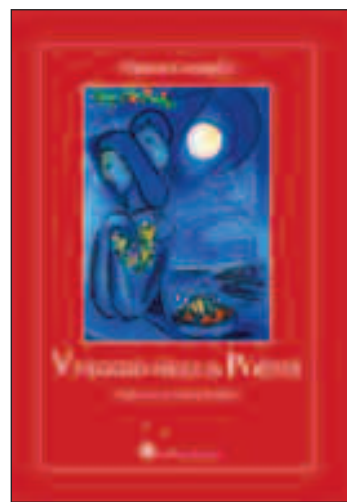
Un castello, dunque, nelle mani di un mercenario: uno scandalo? Oppure una prassi? Né l'uno, né l'altro, ci pare di comprendere: all'epoca di Hawkwood, prestigio e potere superavano le convenzioni sociali e l'assegnazione di tenute poteva non seguire canoni prestabiliti. Inoltre, l'Acuto aveva indubbe capacità di relazione e vantava tra le sue frequentazioni Geoffrey Chaucer, Caterina da Siena, Jean Froissart e Francesco Petrarca. A Hawkwood fu persino tributata la cittadinanza fiorentina e alla sua morte, il 14 marzo 1394, il Mercenario fu sepolto in Cattedrale. E per quanto un'altra voce voglia le spoglie di Acuto traslate nella città natale, su richiesta di Riccardo II, sta di fatto che la città di Firenze commissionò a Paolo Uccello il ritratto equestre (1436), ancora oggi conservato in duomo. L'epitafio recita: «Joannes Acutus Eques Britannicus Dux Aetatis Suae Cautissimus Et Rei Militaris Peritissimus Habitus Est». 'Espertissimo di arte militare e cavaliere britannico'. Si comprende, allora, come il testo di Caferro debba porsi come uno studio sulla guerra e l'arte di governare, oltre che come una biografia. Ed è rilevante che nell'Hawkwood dello studio statunitense emergano il talento per la dissimulazione sul campo di battaglia e sul tavolo dei negoziati. Se ne deduce che la personalità di un uomo poteva fare la differenza. E il professor Caferro lo sottolinea con autorità.

Elena Valli

"Viaggio nella poesia"

Associazione degli Scrittori Aretini

Franca Canapini con il "Viaggio nella poesia", edito di recente da Helicon, può vantare al suo attivo e a suo merito quattro titoli che testimoniano una felice e intensa stagione poetica, iniziata nel 2010 con "Stagioni sovrapposte e confuse" e seguita da "Tra i solstizi" nel 2011 e da "il senso del Sempre" del 2013. La nuova silloge è preceduta da una estesa, puntuale e sentita prefazione di Neuro Bonifazi che così introduce l'opera:



"Franca Canapini ha aggiunto ora alle precedenti raccolte uno splendido e disteso "poema", uno dei suoi "viaggi", come chiama le sue poetiche ricerche. Non si tratta, questa volta, di una raccolta, differenziata e discontinua, di poesie, perché i testi, che ne costituiscono il tessuto, pur variegato di temi e diversi livelli di linguaggio, dal parlato all'evocativo, sono tutti convergenti, e sono come frammenti o variazioni, o "passi" di un unico percorso, nella direzione di un comune intento e di una sola "storia" simbolica, e interessati a esprimerne o a cercare di trasmetterne il senso. Un poema, quindi, un'opera che ha avuto una lunga gestazione, "tra il novembre 2009 e il giugno 2010", ed è rimasta stranamente inedita fino ad oggi, sebbene crediamo che sia la prova migliore di un'intera attività poetica, e ne costituisca quasi il cardine e certamente il suo

diffuso fondamento estetico...

Un poema che rifiuta il conformismo della versificazione tradizionale e mescola linguaggi parlari e realistici a una ricorrente e convergente scrittura simbolica e visionaria, che segue un suo nascosto cammino e il filo segreto di una tormentata e sempre misteriosamente presente azione, che si intuisce liberatrice e catartica. Una poesia che tende a sfuggire a un disegno definito, e non si lascia facilmente afferrare, una poesia fondata su un recupero continuo di se stessa, anche bambina, ma più spesso mascherato nel personaggio simbolico di Proserpina, che salva la sua introversione come ferita e colloca la sua parola in una realtà mistica e sublime". E parlando dei poeti e del loro ruolo nella società la poetessa nell'ultima lirica (Epilogo) li definisce con versi suggestivi e originali "vecchi Bambini che setacciano intenti gli umori del mondo/che nella carne e nel sangue esaltati/si rovesciano audaci/ a ricomporre i frammenti delle vostre speranze/che da chimici esperti/maneggiano parole urticanti/trasformando l'oscuro in brillante/e vi visitano quando dormite/e vi baciano in fronte se siete soli.

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
lending services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



Una vitella terribile

Quando acquistiamo una bella bistecca o un petto di pollo in macelleria, raramente pensiamo all'animale che ci ha fornito il buon pasto. Ormai siamo tutti cittadini e soltanto nelle campagne ancora si può assistere alle "esecuzione" di conigli, maiali, tacchini ecc. Fin da piccolo ho avuto la fortuna di trascorrere le mie estati dai nonni materni, che abitavano e lavoravano nella splendida campagna pisana. Devo confessare che rimasi molto impressionato quando per la prima volta assistei all'uccisione del maiale. Non potrò mai dimenticare il terrore negli occhi del povero animale e gli strazianti lamenti, troppo simili al grido umano, che lo accompagnarono fino allo sgozzamento finale.

L'anno successivo decisi di salvare il nuovo porco, con il quale nel frattempo avevo stretto una simpatica amicizia a base di mele, erba e rotondi sassi di fiume, e nella notte precedente alla sua esecuzione lo feci scappare dal porcile. L'ingombrante amico, abituato a vivere in meno di due metri quadrati, corse a perdersi nelle umide brume dell'alba fino a stramazzone a terra, stroncato da un infarto. Era morto lo stesso, ma libero e felice. Forse sono troppo sensibile, ma ri-

guardo a questo articolo avrei fatto fare una fine diversa alla coraggiosa vitella, l'avrei premiata con una serena vecchiaia.

Dall'Etruria del 3 luglio 1892: "Tra le molte vitelle che settimanalmente si portano ai macelli ne va messa in rilievo una, di forza straordinaria.

Appena giunta presso il luogo del supplizio, presagendo forse della triste sorte che le toccava, s'infuriò talmente che diverse persone non furono capaci né a tenerla né a raggiungerla. La vitella si era data a tutta corsa e già era giunta in prossimità del cimitero urbano quando Migliacci Lazzero, un robusto contadino che in quel mentre di là transitava per recarsi a Cortona, armatosi di quanto più coraggio aveva si lanciò contro la furiosa vitella e dopo viva lotta riuscì a vincerla e restituirla al proprietario. Però non fu possibile ricondurla al macello; si dovette legare ad una pianta ed ammazzarla all'aperta campagna. Perfino le corna, per dove era legata, dalla gran forza, avevano seguito uno spostamento. Ciò dimostra sempre più la fierezza della vitella e il coraggio di Migliacci Lazzero, che merita ogni lode".

Mario Parigi

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO BVNews
bancavaldichiana.it notizie ed operazioni dalle tue parti

BANCA VALDICHIANA - FASINO 2011

14.000.000,00

Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e delle famiglie un plafond destinato a finanziare:

Imprenditoria giovanile	2.500.000,00 euro
Mutui casa	4.000.000,00 euro
Assistenza alle imprese	5.000.000,00 euro
Piano famiglie	2.500.000,00 euro

Massimo credito a favore di professionisti. Per le altre operazioni economiche e finanziarie rivolgetevi al vostro consulente di fiducia. In ogni caso, la Banca Valdichiana è a vostra disposizione per tutte le informazioni e i servizi. Spedite questo tagliando alla Banca Valdichiana.

E' attiva la nuova Associazione culturale per la manutenzione e la sicurezza del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio

Amici del Calcinaio

"Amici del Calcinaio" è la nuova associazione culturale, nata con lo scopo di promuovere e

Francesco Di Giorgio Martini, e si propone altresì di diffondere la cultura e la tradizione della storia



attuare iniziative volte alla manutenzione, conservazione, accessibilità e sicurezza del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, con sede in Cortona (Ar) - Frazione Camucia - Via A. Sandrelli, n. 4. A supporto di quanto sopra, l'Associazione "Amici del Calcinaio" intende procedere ed attuare iniziative culturali, artistiche, editoriali e didattiche, atte a stimolare l'interesse per il Santuario, che rappresenta una delle più significative espressioni dell'architettura rinascimentale, opera di

del territorio in cui ha sede, con il concorso delle amministrazioni locali, degli enti pubblici e privati e delle comunità religiose.

L'Assemblea dei soci ha eletto il Consiglio direttivo che, per i primi tre anni, sarà costituito da Alberto Rovagli Presidente, Luciano Caloni Vice-Presidente e Chiara Sorbi Segretaria.

L'Associazione non ha scopo di lucro e opera sul piano del volontariato senza distinzioni etniche, ideologiche o confessionali e l'iscrizione è aperta a tutti i citta-

dini italiani e stranieri, di ambo i sessi.

Il FAI (Fondo ambiente Italiano) ha indicato questo Santuario come "luogo del cuore" per il

2014.

Tale petizione è stata nei primi di luglio firmata anche dal filosofo prof. Massimo Cacciari in visita al nostro Santuario.

Un altro grande cortonese è scomparso: Nanni Fumagalli



Quando si perde un amico, un grande amico, un vero Amico una ricchezza incommensurabile di pensieri e di sentimenti tumultua nella mente e nel cuore.

Alle prime sensazioni di stupore, di meraviglia, di incredulità subentra una impotente reazione di sdegno e di indignazione dinanzi a quella che senti come ingiustizia del tribunale della Vita, che infligge la sua massima pena a chi non se lo merita, al buono, al giusto, al virtuoso e l'assoluzione invece a quelli che vivono nel e per il soprano, per le fatuità e la boria, per l'uso ed abuso del potere.

Poi, ancora confusamente, pensi a quello che puoi fare nella circostanza, al modo più consona per esaltare la memoria dei suoi meriti e del suo valore. E allora ritieni che forse un riconoscimento adeguato possa essere tessere l'elogio in un articolo di giornale, ma subito dubbi atroci ti assalgono perché sei consapevole che non sarai mai in grado di farne un ritratto completo ed esauriente e, peggio ancora, di correre il rischio di essere frainteso, di apparire esagerato, forse anche ipocrita ed esibizionista.

E queste titubanze si accentuano se veramente l'amico perduto era veramente una persona di grande valore, come sicuramente

lo era Giovanni Fumagalli, "il Nanni". Questo lo dico per conoscenza diretta, a ragion veduta dopo un sodalizio di numerosi anni: Nanni era veramente un Grande Uomo, come pochi, e per quanto mi riguarda come nessun altro.

In lui si assommavano tutte le migliori qualità e virtù: la modestia soprattutto, l'onestà, il disinteresse, il rispetto per tutti, compresi gli animali, ai quali era molto affezionato, la bontà, l'amore per l'Arte, quella vera, l'abilità manuale, la ricchezza e prontezza di spirito, la capacità di cogliere il lato umoristico e ironico delle cose, il... l'elenco non finirebbe mai.

Nanni era la persona che più di ogni altro sapeva incarnare la figura del perfetto epicureo, nel vero senso filosofico e non nell'accezione distorta ed ignorantemente divulgata, un uomo che sapeva godere del Bello e del Buono della vita, che ne sapeva affrontare con tranquillità di spirito gli inconvenienti, che sapeva totalmente coniugare il "vivi nascostamente" di Epicuro, che ricercava solo in sé la consapevolezza e il soddisfacimento del bel vivere e del ben operare, senza la caccia al facile quanto profondamente inutile successo esterno. E sì che rispetto a tanti vanagloriosi ne avrebbe avuto ben donde!

Questo breve e insufficiente elogio funebre che ho tessuto dell'amico Giovanni Fumagalli non è per niente eccessivo né tantomeno esagerato, è il risultato di una totale e completa sintonia che avevo in tutti i momenti e le circostanze vissute insieme, frutto di un'amicizia sodale e sincera.

Una conclusione degna, visto che il Nanni, con i necessari distinguo, in fondo amava anche la mia poesia dialettale, mi sembra il sonetto caudato che faccio seguire a sua memoria. Grazie e ciao, carissimo amico mio.

In ricordo dell'amico Nanni

T'arcorde, Nanni, quante che 'n passèto, 'nsieme, al bar sémo stèti a chjachjarè, 'manzi a la "bicigletta" tul bicchjère, che da gran bõngustèo m'aei 'nsegnèto?

'Na grand'amicizia ciaèa leghèto da quande che me mèsse a ricitère, e te cunubbe "Genjo de le Scene", e a tant'altri 'nteressi appassionèto:

l'amor per Dante e pel Petrarca 'ncora, vin bianco, belle donne, caccia, fõnga... de ni' a Cortona nõn me parèa l'ora,

e la serèta 'n se facèa mèi lõnga. Maestro 'ncò ntu l'Arte 'ntarsiatõra... Ma 'n cè bisõgno che de più m'alõnga.

Chèro 'l mi' Nanni, questo sol te dico: "Sè" stèto un Grande ómo e 'n Grande amico".

Rolando Bietolini

L'Osteria del Teatro spegne 20 candeline

Passione, dedizione, professionalità e...un pizzico di incoscienza. Sono questi gli ingredienti del successo di Emiliano Rossi titolare e chef dell'Osteria del Teatro di Cortona che festeggia proprio in queste settimane l'importante traguardo di 20 anni di attività.

"Sembra ieri - commenta quasi commosso Emiliano - e invece sono già trascorsi tutti questi anni. Ero un ragazzino, avevo da poco compiuto 21 anni e ancora oggi mi chiedo cosa mi passasse per la mente. Avevo degli obiettivi lontani e mi sono assunto responsabilità forse più grandi di me. Ma la passione, così come la paura di sbagliare mi hanno aiutato e spronato e adesso sono qui con ancora tanta energia da spendere".

I successi di Emiliano Rossi sono condivisi con la compagna di vita Ylenia che insieme a lui ha fatto crescere e apprezzare il locale grazie alla cortesia e alla calda accoglienza che ogni giorno riserva agli ospiti. Oggi l'Osteria del Teatro rappresenta uno degli esempi più riusciti di ristorante tipico toscano, in grado di unire la tradizione di una cucina gustosa e genuina e una tecnica raffinata nella preparazione delle pietanze.

"Non è facile parlare dei miei

zato la cucina e il locale cortonese è ricco. Giusto alcuni esempi: la show girl Ilary Blasi sceglie l'Osteria del Teatro per il suo addio al nubilato con le amiche romane, il pilota Valentino Rossi che ha pranzato a Cortona con il suo amico Lorenzo Jovanotti e che sgattaiolò dal magazzino per non farsi fotografare dai reporter che avevano saputo della sua presenza. E ancora. Anthony Hopkins che volle il bis del piatto pollo del Valdarno con peperoni, l'attore Ralph Fiennes (de "Il paziente inglese") che lo chef Rossi ricorda come "una persona veramente carismatica", Robert Redford o il grande compositore Ennio Morricone "che rimase piacevolmente sorpreso dal sottofondo musicale che mettiamo nel nostro locale".

L'avventura dell'Osteria del Teatro ha avuto un'importante svolta nel 2000 quando Emiliano Rossi ha deciso di acquistare gli attuali locali dello storico palazzo cinquecentesco di Via Maffei per trasferirvi la sua attività. Dalla piccola Osteria primordiale sono nati tre differenti ambienti eleganti ed esclusivi: il primo dai tratti tipici delle antiche osterie toscane, il secondo caratterizzato da un'atmosfera più conviviale, il terzo arricchito da preziosi affreschi che lo rendono intimo e romantico.



piatti - racconta ancora lo chef Rossi. Preferisco di gran lunga che siano gli altri a provare e commentare le mie creazioni. Qualche volta giuste e qualche volta sbagliate, ma sempre studiate e mai casuali. Perché ognuna di esse racchiude la sua storia.

Ricordo ancora il primo filetto al lardo di Colonnata e prugne che ho cucinato. Era il 1996. Al ristorante arriva un amico e Ylenia mi dice di preparargli un secondo come volevo ma che con il Lardo come ingrediente. Erano giorni che stavo studiando un abbinamento di sapori...ed ecco che proprio quella sera uscì fuori.

Durante la cena molti dei clienti mi chiesero quel filetto, mossi dalla curiosità. Beh, ancora oggi è uno dei piatti più richiesti".

Il ristorante cortonese è meta prediletta di tanti personaggi del mondo dello spettacolo nazionale ed internazionale.

"Ricordo ancora con nostalgia le prime notate ad aspettare gli attori che dopo lo spettacolo al Teatro Signorelli venivano a cenare nel mio locale - racconta Emiliano.

Ho ben impressa nella mente la cortesia e i complimenti che mi hanno riservato in tanti, dalla Lattuada ad Albertazzi, Benvenuti e molti molti altri. Una sera il duo Zuzzurro e Gaspare si intrattenero a lungo a scherzare. Erano le 3,30 di notte e ancora eravamo con loro a ridere e divertirci senza nemmeno rendercene conto".

E in questi 20 anni l'elenco di persone celebri che hanno apprez-

"Nel corso degli anni non è stato facile ed i problemi non sono mancati - commenta ancora Rossi - ma sicuramente anche le soddisfazioni. Come non ricordare la serata con il Marchese Incisa della Rocchetta con la famosa etichetta Sassicaia o l'esposizione delle incisioni della collezione di Ferruccio Ferragamo, così come la presentazione e la degustazione di numerosi vini importanti e molti altri eventi che ruotano attorno all'enogastronomia".

Anche dal punto di vista mediatico non sono mancate le soddisfazioni con recensioni e articoli nelle riviste di settore e non italiane ed estere come il parigino Figaro, o in altre testate giapponesi, polacche, americane e russe.

"Di strada ne è stata fatta tanta e tanta ne vogliamo percorrere insieme soprattutto a coloro che in questi anni ci hanno seguito ed apprezzato".

Proprio in quest'ottica Emiliano e la moglie Ylenia da un anno hanno voluto riaprire le porte del vecchio locale da cui tutto è partito attraverso la nuova sfida che porta il nome "Fiaschetta Fet'unta".

"E' un progetto a cui tengo molto - conclude Rossi. Mi riempie di gioia rivedere quella porta aperta pronta ad accogliere gli ospiti come un tempo, che come sempre apprezzano il buon cibo e ed il buon vino. La Fiaschetta Fet'unta è un locale diverso dall'Osteria, più informale e veloce, ma che rispetta sempre la nostra filosofia".

Laura Lucente

Il nuovo Portale in bronzo dello scultore Lucio Minigrilli

Festa e arte a Rigutino per il parroco don Virgilio Anneti



contradistingue la sua feconda e apprezzata attività artistica.

In tanti hanno pure partecipato alla presentazione in Chiesa del libro "Io confesso..." dedicato al parroco e ricco di testimonianze rilasciate dai suoi parrocchiani, opera di Wanda Bernardini, autrice tra l'altro di pubblicazioni sul territorio castiglione e sui costumi legati alla civiltà contadina.

Alla festa di don Virgilio hanno partecipato molti parroci e i vescovi Mons. Fontana e Mons. Giovannei.



Portale in bronzo della Chiesa di Santissimi Quirico e Giulitta, opera dello scultore castiglione Lucio Minigrilli.

In evidenza personaggi che ricordano i familiari del Parroco don Virgilio Anneti con altre scene religiose relative ai santi martiri patroni della Chiesa di Rigutino.

Nel pomeriggio del 21 giugno scorso grande festa per i 50 anni di sacerdozio del Parroco don Virgilio Anneti.

Due gli eventi di rilievo: la benedizione e l'apertura del portale in bronzo dello scultore Lucio Minigrilli e la presentazione del libro sull'attività e a la vita pastorale di don Virgilio, opera di Wanda Bernardini.

Tutta Rigutino ha seguito questi avvenimenti con entusiasmo e partecipazione, a testimonianza del legame e della stima che nutre verso colui che rappresenta la memoria storica di questa Comunità.

In tanti hanno seguito la benedizione del portale della Chiesa Arcipretura, consacrata ai Ss. Quirico e Giulitta che lo scultore castiglione Minigrilli ha realizzato con la bravura che

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA 30ma edizione "Festa della famiglia"

Educare nella gioia

Domenica 8 Giugno 2014: nella parrocchia "San Giovanni Evangelista" si è festeggiata la 30.ma edizione della "Festa della famiglia", che come sempre, è coincisa con l'ormai prossima fine dell'anno scolastico e che ha riunito una numerosa popolazione, costituita soprattutto dalle famiglie degli oltre 80 bambini, dai tre ai sei anni, che frequentano la Scuola materna "Maria Immacolata" di Terontola, provenienti da tutto l'ampio bacino territoriale del vicariato Terontola-Val d'Esse.

E' stata una lunga giornata, organizzata dalla Scuola, (che quest'anno festeggia i 57 anni dalla sua fondazione) e dalle famiglie, unite da una comune idealità pedagogica, educativa e formativa ispirata al messaggio evangelico del cristianesimo, un evento significativo di aggregazione, socializzazione, animazione e riflessione, vissuto non solo all'insegna della fede, gioia, fraternità ed amicizia, ma anche della musica e dello spettacolo e della convivialità.

La giornata è iniziata alle ore 11,00 con la Messa solenne, officiata da don Alessandro Nelli, ed animata dalla "corale dei bambini della Scuola materna", preparati con paziente cura dalle loro educatrici ed accompagnati alla chitarra con disponibilità ed esperienza dalla "maestra" Simma Berti. Che esplosione di gioia!

La spontaneità di così tanti piccoli cantori, disposti a semicerchio davanti all'altare, ha trasportato babbi, mamme, nonni, fratelli... e tutti gli altri fedeli in un'atmosfera spiritualmente ed emotivamente molto coinvolgente, soprattutto quando hanno intonato con voci limpide ed armoniose il canto "Grazie Gesù" e durante l'Eucarestia.

Afferma Suor Grazia, colei che ormai da decenni guida la Scuola materna: "La Scuola materna, consapevole del suo compito educativo, nel celebrare questa festa, ha pensato bene di far comprendere ai piccoli e grandi l'importanza del "Ringraziamento", l'importanza cioè di rivolgere un "grazie" al Padre, datore di ogni Bene per il grande dono della famiglia, di un papà e di una mamma, circondati dalla benedizione dei figli, uniti dall'amore".

E don Alessandro, durante l'Omelia ha ribadito: "Ogni famiglia è unita in Dio, principio e fonte di ogni Bene. E' Lui la Vita, è in lui il Bene che unisce, vivifica e rende salda ogni unione".

Alla fine della Messa, tutti fuori nel parco dell'Oratorio e da lì decine di palloncini variopinti, legati ad un fiore e con la scritta "W. la famiglia" sono volati verso il Cielo.

Nel pomeriggio, alle ore 17,30 i bambini hanno dato ancora prova di grande bravura: preparati dalle loro educatrici, Suor Grazia, Arianna, Catia, Cinzia e Paola, sostenuti dai familiari e dai numerosissimi "fans", hanno portato avanti un coinvolgente spettacolo con balletti, canti, teatro, mostrando un talento da esperti professionisti. Un momento artistico ed insieme educativo è stato la rappresentazione della favola riadattata de "Il brutto anatroccolo" la cui morale (e noi sappiamo che dietro ogni animale e situazione delle favole c'è l'uomo!) mette in luce le difficoltà che i bambini spesso possono incontrare nel

difficile e precario percorso di identità e come l'amore e l'accogliimento possono sconfiggere ogni emarginazione e pregiudizio ricreando, nell'autostima, la possibilità di essere e di vivere felici.

Tanti i nonni presenti, orgogliosi dei loro nipotini. A nome di tutti loro Alvaro Sgaragli ha letto una sua poesia, dedicata al nipotino Andrea, che rappresenta i bambini che, ormai grandi, danno, con rimpianto ma allo stesso tempo con curiosità, un addio alla Scuola materna per intraprendere la nuova avventura delle Elementari ed alcuni versi così cantano: "Il prossimo settembre andrai a scuola...ma dell'asilo ti ricorderai...Buona fortuna a te gioia nostra...ciò che ti hanno insegnato ti accompagnerà sempre tutta la vita, affinché tu possa giocare a testa alta la tua partita...".

Le maestre, le suore che ti hanno preso per mano ogni dì con tanto amore le ricorderai con vero affetto, perché le hai poste nello scrigno del tuo cuore".

Alla fine dell'intrattenimento sono saliti sul palco anche i rappresentanti dei genitori. A nome di tutti costoro il presidente Fabio Angori ha detto: "Siamo qui a festeggiare con i nostri bambini la fine dell'anno scolastico.

Anche oggi i nostri piccoli artisti ci hanno fatto ridere, commuovere, riflettere... Riflettere, perché, guardandoli da qui, tranquillamente seduti, ci rendiamo conto che, talvolta, presi dal ritmo frenetico della vita attuale forse ci dimentichiamo che le ore più importanti sono quelle passate con loro... L'augurio che vorrei fare a tutti noi è quello di crescere assieme ai nostri bambini, di innalzarci all'altezza dei loro sentimenti, per capire che quello che gli diamo non è sempre quello che ci chiedono".

Alla fine, dopo tanti applausi, don Alessandro ha ringraziato, nella persona di Madre Elena, tutte le suore del Sacro Cuore di Gesù, alle quali, fin dalla sua fondazione, don Dario Alunno affidò l'educazione e crescita dei bambini della Scuola materna "Maria Immacolata", le educatrici e Suor Grazia, per la professionalità, cura, amorevolezza ed impegno con cui seguono i loro piccoli alunni ed i volontari che hanno sempre contribuito alla riuscita di questo, come di tutti gli altri numerosi eventi, che coinvolgono la grande Comunità, ma ha ringraziato soprattutto le famiglie per il sostegno educativo e morale dato alla Scuola, in un'interazione proficua che permette di trasmettere ai bambini i valori fondamentali della vita, secondo la visione cristiana, che pone al centro il bambino come persona, soggetto di unicità e libertà e lo aiuta e sostiene nell'importante, significativo, ma spesso laborioso e difficile processo di crescita, maturazione e assunzione graduale di responsabilità.

Dopo alcuni scambi vicendevoli di doni di ringraziamento tutti i convenuti si sono precipitati nel grande parco della Scuola materna, attratti dagli invitanti, saporiti cibi che genitori e volontari avevano preparato in abbondanza, da offrire ad una vera moltitudine di grandi e piccini che parlando, mangiando e giocando, sono rimasti, serenamente soddisfatti, fino a sera inoltrata...

Cesarina Perugini
Centro culturale vicariale
"A. Zucchini"

Concorso per giovani chitarristi a Monsigliolo

Al'interno del 40° festival della Gioventù che si è svolto a Monsigliolo di Cortona, è stata organizzata un'originale iniziativa da "M-M" MEDICI E MUSICA e dall'associazione CORTONA VALDICHIANA GUITAR CLUB, con il suo responsabile Giuliano Monaldi, grande appassionato di chitarra sia come esecutore che come cultore di svariati generi musicali.

L'associazione ha organizzato nel tempo varie manifestazioni e seminari con maestri concertisti di livello nazionale; per essere sempre aggiornati sulle attività che svolge, si può visitare il profilo su FB.

Il VALDICHIANA GUITAR CLUB e "M-M" MEDICI E MUSICA hanno organizzato un concorso per chitarristi under 18, dunque non ancora diplomati, studenti autodidatti o iscritti a corsi di musica, per esecuzioni con chitarra classica, acustica o elettrica, anche su base pre-registrata, senza limitazioni sul genere musicale. Il concorso, denominato "Memorial Danilo Brocchi 2014", era rivolto ai giovani di Toscana e Umbria, per un

massimo di dodici partecipanti, e le iscrizioni sono arrivate tutte, così nel pomeriggio del 4 luglio c'è stata l'esibizione dei chitarristi sul palco di Monsigliolo e dopo cena si è svolta la premiazione.

Al primo posto si è classificata



PERLA ROSI, che ha meritato una borsa di studio di 500€ al secondo e terzo posto si sono classificati CARSUGHU FILIPPO ED ALBIANI MARCO con un riconoscimento di 250€ e una menzione speciale della giuria. In particolare Filippo viene da Sansepolcro e ha soltanto dieci anni ma possiede già buone doti musicali.

Ma un altro ragazzo ha ricevuto uno splendido premio: grande riconoscimento anche per FRANCESCO PRESENTINI, invitato per un concerto a Firenze e segna-

lato come maturo e virtuoso chitarrista rock. Francesco Presentini, che ha presentato Juice di Steve Vai, è stato invitato ad esibirsi a Firenze nel prossimo spettacolo del gruppo "M-M" MEDICI E MUSICA; farà le prove e

che è più consono al loro modo di vedere il mondo.

La loro è una passione che si è sviluppata nel tempo e si è radicata perché la musica non tradisce mai, e chi la coltiva ha sempre una marcia in più.

E' stata una manifestazione estremamente interessante, che ha dato prova delle potenzialità dei giovani, talenti che vanno coltivati e che per una volta sono stati fatti conoscere ad un pubblico più vasto. Vedere e ascoltare giovani così capaci e impegnati può solo incrementare la fiducia nel futuro perché la passione per la musica è un importante veicolo per trasmettere valori positivi e vitali.

Ha avuto la sua importanza il fatto di avere un bel palco a disposizione con tutta la strumentazione per il soundcheck, una acustica adeguata, una bella platea per il pubblico, ed infine un paio di stand dedicati a liutai locali, in grado di costruire chitarre ma anche di personalizzare quelle acquistate; insomma, il contesto ideale per un pomeriggio dedicato all'incontro e all'ascolto in pieno relax.

E' stata un'idea vincente rivolgersi ai giovani chitarristi e speriamo vivamente di ritrovarci a Monsigliolo, l'anno prossimo, per una nuova edizione del concorso.

MJP

SAN PIETRO A CEGLIOLO

Grande partecipazione alla Festa patronale

Una festa straordinaria e di grande partecipazione quella del 29 giugno scorso, svoltasi a San Pietro a Cegliolo per rendere omaggio al Santo patrono.

Residenti e non hanno affollato le tre sante messe e la processione con la statua di San Pietro sotto l'infaticabile guida del parroco don Ferruccio Lucarini. Un giovanotto di novantun anni, che, dopo due mesi di meticolosa

preparazione, ha guidato alla loro prima comunione ben dodici bambini e bambine, circondati dall'affetto cristiano dei loro genitori, dei loro parenti ed amici.

Alla Santa Messa solenne delle undici celebrata da don Ferruccio e da un padre cappuccino la commozione devota dei dodici bambini e dei loro familiari era un aspetto significativo della cerimonia religiosa impreziosita dai bei canti della corale di Fratta, diretta, con il solito talento, dal maestro Alfiero Alunno.



In questa festa con al centro i bambini e le bambine della Prima Comunione, al termine della Santa Messa solenne si è avuto anche un piccolo, affettuoso evento di omaggio al parroco don Ferruccio. Un prete che, nonostante i tanti anni che porta sulle spalle, è rimasto quel "fanciullino" di pascioliana memoria che tutti dovremmo essere.

La nota pittrice Anna Maria Spera Bocci infatti ha donato pubblicamente a don Ferruccio un bel ritratto ad olio che aveva promes-

so nello gennaio in occasione della festa dei novant'anni del parroco di Cegliolo.

La tela, come si vede anche nella foto di consegna qui pubblicata, ritrae un don Ferruccio in tenuta invernale e con in testa il suo inseparabile berretto coppola. Anna Maria, una pittrice specializzata in ritratti di ecclesiastici e di bambini (per sapere chi è basta andare su internet al sito <http://www.annamariaspera.com/>, ha poi partecipato assieme al

marito Mario Bocci al pranzo parrocchiale servito nei locali della Polisportiva Valdiloreto ed organizzato dagli infaticabili Nicola Ottavi e Paolo Caterini.

Al pranzo erano presenti anche il nuovo sindaco di Cortona, Francesca Basanieri e Lorianò Biagiotti, presidente della locale polisportiva.

La festa si è conclusa con un'apericena a base di leccornie contadine e con uno spettacolo condotto dal Padre Guardiano di Santa Margherita, che ha allietato giovani (e meno giovani) con i suoi giochi di prestigio.

A tarda serata, dopo l'imbrunire e prima di andare a dormire, il giovanotto don Ferruccio, pur stando male in piedi a causa dei suoi noti acciacchi, coadiuvato dai suoi amici polacchi Cobra e Jarek, ha rimesso a posto chiesa e piazzale ringraziando San Pietro per la grande e straordinaria giornata di festa donata a lui, ai dodici bambini, ai cegliolesi e ai tantissimi amici accorsi da fuori parrocchia.

Ivo Camerini

MONSIGLIOLO

Una donna semplice, ma forte

Maria Mazzoli, aveva 105 anni

Il 23 giugno all'età di 105 anni, 2 mesi e 7 giorni se ne è andata Maria Mazzoli, la donna che ha retto di più l'assalto del tempo, che come una roccia o una quercia possente l'ha fronteggiato, che ha più respirato l'aria di Monsigliolo e che più a lungo ha camminato per le sue strade. Quinta di dieci tra fratelli e sorelle, lei, che portava il bel nome della Madonna, è rimasta fino all'ultimo con la medesima freschezza sul volto che aveva sempre avuto nell'animo.

Nubile e senza figli propri, è stata sempre amorevole verso i nipoti Claretta e Camillo con Nada e poi Milena, e forse ancora di più verso i pronipoti Emanuele, Marinella, Elisabetta, Beatrice e, infine, Luca che aveva aiutato a crescere.

Si amava dire nella sua famiglia che era nata insieme con Rita Levi Montalcini, in realtà sei giorni prima, il 16 aprile 1909, e che fosse altrettanto tenace.

Più longeva della scienziata, Maria non è stata meno importante di lei su questa terra dove, a ognuno, è concesso degnamente di mettere a frutto le sue doti e le sue qualità. Maria era pura interiormente e semplice, sensibile e rispettosa. Per queste ragioni ha avuto in risposta l'affetto dei parenti e di tante altre persone, e se il ricordo ha una funzione, sulla centenaria Maria Mazzoli, ognuno che l'abbia conosciuta, potrà esercitarlo nel modo migliore e più nobile.

Alvaro Ceccarelli



Aprile 2009: Maria con i nipoti festeggia il suo centesimo compleanno

**OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI**
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

**Arti
Tipografiche
Toscane**
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

MERCATALE

V Palio della Val di Pierle

Rione "Il Pino", vincono sempre loro

Domenica 29 giugno si è conclusa, ancora una volta con la schiacciante vittoria del "Pino", la quinta edizione del Palio della Val di Pierle, una sagra che da alcuni anni dà l'avvio alle varie kermesse estive della valle. I festeggiamenti e le gare hanno avuto svolgimento presso i giardini di Mercatale a partire dal giorno 20, e si sono protratti per due settimane con una pausa intermedia dal lunedì 23 al giovedì 26.

V PALIO DELLA VALDIPIERLE	
Classifica	
Rione "Il Pino"	56
Rione "Zingoli di Sotto"	38
Rione "Zingoli di Sopra"	31
Rione "Zingoli di Bello"	26

Costituita da un insieme di giochi competitivi e allietata da spettacoli, esibizioni di complessi musicali e da ottime cene, la manifestazione ci ha mostrato ancora una volta l'acceso agonismo dei Rioni impegnati nelle gare, sostenuti dall'entusiasmo e dal tifo del proprio pubblico per la conquista del Palio. I Rioni -

rappresentazioni teatrali dei Rioni sulla tematica promozionale del turismo nella Valle, serata cui ha fatto seguito una domenica interamente dedicata ai bambini, prima con un "Mini Palio" e più tardi con uno spettacolo di intrattenimenti del gruppo "Mago Merletto e Magica Bula".

I veri e propri Giochi del Palio, tutti effettuati negli ultimi tre giorni, sono consistiti dapprima nella Corsa con i sacchi e nel Gioco dell'Uovo, successivamente nel Tiro della fune, nel Gioco della pompa, nella Corsa dei Bottini e poi delle Botti. A queste gare ogni Rione si era preparato con passione e con cura già da qualche settimana riuscendo in tal modo ad affrontarle, fra l'incitamento della folla divertita, con alquanta abilità e con almeno un successo conseguito nell'una o nell'altra prova. Impresa ardua però, per le due piazze di Mercatale e per Lisciano Niccone, misurarsi in questa competizione tradizionalmente impari di tutte e quattro le precedenti edizioni. Infatti anche stavolta la loro bravura e il loro impegno non sono bastati: il Rione "Il Pino", con indiscussa superiorità, si è di nuovo aggiudicato il conteso Palio.

La premiazione, effettuata la sera del 29 in base ai diversi punteggi, ha chiuso festosamente



chiamati così - sono quattro e rappresentano in effetti il territorio toscano e umbro della vallata suddiviso in Piazze di sopra, Piazze di sotto (entrambe appartenenti al nucleo mercatalese), Lisciano Niccone e "Il Pino", quest'ultimo comprendente l'estensione territoriale da Mengaccini a Sorbello.

Durante le due settimane della festa, da finestre e balconi hanno sventolato vistosamente i drappi dagli emblematici colori rionali indossati dai gruppi antagonisti nelle diverse competizioni. La prima sera, dopo la cena che li ha visti tutti insieme riuniti, ognuno dei quattro Rioni si è presentato, fra gli scroscianti applausi di un folto pubblico, in una sfilata ricca di effetti singolari e suggestivi. Nelle due successive serate hanno molto divertito, sabato 21, le

l'avenimento. A gioire di più sono stati ovviamente i concorrenti e i tifosi di "Il Pino", gruppo - come ci ha spiegato una sua sostenitrice - capitanato dal "caporione" Matteo Caprini e composto in prevalenza da giovani che insieme hanno creato una squadra davvero coesa e competitiva. Quei ragazzi, nel loro annuale allenamento effettuato con serietà e dedizione, sono appoggiati e seguiti da esperti veterani, i quali, nei giorni di diligente preparazione, controllano anche di non eccedere nei momenti di svago. Il loro ritrovo è da sempre il "Bar il Pino", che è anche il luogo dove sono esposti tutti i trofei da essi vinti e che durante le prove funge da punto di ristoro.

Ai vincitori vanno dunque, sportivamente, i migliori complimenti di tutta la Valle. Agli altri, anch'essi senz'altro meritevoli di compiacimento, l'esortazione alla tenacia per gli anni a venire. A tutti e quattro i Rioni l'augurio e la speranza di saper dare un futuro sempre vivo, attraente e coinvolgente al Palio della Val di Pierle.

Mario Ruggiu

Marco Laurenzi

Un abbraccio a tutti gli amici del nostro Marco.

Dante, Anna, Laura, Chiara, Matteo, Andrea e Valentina Laurenzi

Condoglianze

Ad Alessandra Picchi, titolare in Mercatale della vendita giornali, tra cui ovviamente questa testata, porgiamo le sentite condoglianze nostre e de L'Etruria per la perdita del padre Rodolfo, deceduto nella notte fra l'8 e il 9 luglio presso l'ospedale di Città di Castello.

Uguale sentimento di vivo cordoglio va anche alla moglie dello scomparso, Claudia Simonetti, al figlio Demetrio, al genero, ai nipoti e a tutti gli altri familiari. M.R.



Lions Club "Cortona Corito Clanis"

Restauro in San Domenico e "Passaggio della campana"

Un altro tassello del programma del Lions club "Cortona Corito Clanis" ha trovato compimento: sabato 21 giugno è stato infatti presentato al pubblico il restauro della grande Pala "Madonna in gloria", ricollocata all'interno della chiesa di S. Domenico in Cortona.

All'inizio della cerimonia, la Presidente del club Clara Egidi Corsi ha ricordato la conferenza iniziale del novembre scorso, che rivelò tutta l'urgenza del restauro e l'importanza della medesima tela. Ha espresso quindi l'orgoglio suo e del club per aver restituito alla chiesa un'opera di grande valenza storico-artistica.



Ha quindi ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile l'evento: in primo luogo don Giancarlo Rapaccini, il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'Azione Cattolica e tutta la Parrocchia di S. Domenico; tante sinergie sono state coordinate dallo stesso Lions club.

La parola è poi passata a D. Giancarlo il quale, nel suo esordio, si è definito un Parroco fortunato per la collaborazione che riesce sempre a trovare, come in questo caso, al fine di custodire e migliorare l'esistente in favore della chiesa più visitata di Cortona.

Era presente il nuovo Sindaco Francesca Basanieri che ha ricordato di aver seguito l'attività del club in questo campo, a partire dal restauro del Tempio di S. Eusebio, ed ha ringraziato lo stesso club per la capacità di valorizzare i beni del territorio con sensibilità e passione, dichiarandosi inoltre disponibile per ulteriori iniziative.

La parola è stata poi concessa al Dr. Giulio Burbi, Presidente della Banca Popolare di Cortona, che ha sottolineato quanto la Banca sia legata al territorio e la sensibilità unanime di tutti i Soci nel venire incontro ad iniziative che evidenzino esigenze concrete, come in questo caso.

La Presidente ha quindi dato

la parola al Prof. Filippo Gheri, Docente presso la Scuola di Specializzazione della Facoltà di Lettere di Firenze, il quale ha espresso viva soddisfazione perché i suoi auspicci hanno avuto il loro compimento: il restauro è stato eseguito ed una nuova visione della tela offre oggi ulteriori dati per la lettura dell'opera.

Ricorda che nella prima Conferenza era rimasta incerta l'attribuzione della tela; oggi è possibile sciogliere l'enigma: il pittore è Domenico Conti, come riportato anche negli scritti del Sernini.

Il prof. Gheri ha quindi sottolineato alcuni aspetti dell'opera in predicato: si tratta di una "co-

perta" voluta per incominciare un altro dipinto; in questo caso trattasi di una Santa domenicana, S. Rosa da Lima in Perù.

Il Prof. ha poi parlato dell'influsso del Berrettini anche nel '700 inoltrato e di come il Conti abbia fatto parte di questo mondo, ma con caratteristiche specifiche, in quanto la sua lingua pittorica è più addolcita e classicizzata da elementi romani.

Ha quindi preso la parola il dr. Daniele Simonelli, Dottorando in Storia dell'Arte, che ha fatto emergere alcuni aspetti fondanti del quadro: la collocazione originaria, la committenza, oltre all'analisi iconografica e iconologica dell'opera.

Dopo aver illustrato la modificazione avvenuta del Presbiterio di S. Domenico, ha posto l'accento proprio sulla committenza, da far risalire alla famiglia Tommasi, che aveva anche il Patronato della Cappella di destra. La presenza di alcuni Santi nel quadro porterebbe a Niccolò Tommasi, il quale avrebbe così voluto celebrare sia la propria famiglia che l'Ordine domenicano per la lotta in favore della fede cristiana: la "Madonna in gloria" infatti regge lo stendardo della Battaglia di Lepanto, nella quale molto si distinse la famiglia Tommasi.

La Presidente Egidi ha quindi



ringraziato le Restauratrici Luciana Bernardini e Beatrice Cenci, sottolineandone la capacità, l'impegno e la grande disponibilità.

La sig.ra Bernardini ha illustrato il paziente e difficile lavoro di restauro, in quanto la tela presentava diversi strappi ed era deformata; la stessa necessita ancora di una verniciatura finale.

Dopo altri brevi interventi, la Presidente ha assicurato che l'operazione verrà completata, fino a comprendere il restauro e la ricollocazione del quadro di S. Rosa da Lima.

Ha infine annunciato che, a breve, verrà sistemata, all'ingresso della chiesa, una sua descrizione, anche in lingua inglese, a cura della Socia Rita Novelli.

Il pomeriggio si è concluso con uno speciale aperitivo a base di erbe e fiori, preparato dal Socio

Stefano Franceschini.

Ha fatto seguito, nella stessa serata, uno dei momenti più salienti dell'annata lionistica: il "Passaggio della campana" dall'attuale Presidente alla subentrante per l'annata 2014-2015 Micaela Condini Gadler.

Presso il Ristorante "Tonino" infatti è avvenuta la toccante cerimonia di consegna, alla presenza della Presidente di Zona Franca Materazzi, di numerosi Presidenti della Circostrazione, di Soci e di Personalità che, a vari titoli, hanno contribuito a rendere il club attivo e fattivo, attraverso tante iniziative in favore del territorio, dell'arte, della cultura in generale, nonché nei confronti dei bisogni più emergenti dei giovani e delle loro famiglie.

Giuliana Bianchi Caleri

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in via del Mercato 13 Cortona, garage-magazzino, 130 mq facile accesso, finestre ampie. 340-98.47.710

AFFITTASI delizioso monolocale in zona Centro Cortona, ammobiliato completo di elettrodomestici, terratetto. Per informazioni 333-22.01.504

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20 (*****)

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Abbonati a L'ETRURIA.
Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio. Un anno in sola tratta: ogni mese.

.....

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Il Calcit Cortona Valdichiana dona all'Ospedale della Fratta un ecografo multidisciplinare

Venerdì 4 Luglio il CALCIT Cortona-Valdichiana ha portato a termine il suo XI obiettivo, consegnando all'Ospedale "Santa Margherita da Cortona" di Fratta un Ecografo multidisciplinare carrellabile da utilizzare presso i Reparti di Medicina e Cardiologia

per servizio oncologico. L'evento di presentazione ha visto la presenza dei rappresentanti del CALCIT della Valdichiana (a partire dal presidente Pasquale Bettacchioli), del Direttore Generale della USL 8 Arezzo Enrico Desideri e dei Sindaci dei comuni della Valdichiana aretina Francesca Basa-

nieri (Cortona), Mario Agnelli (Castiglion Fiorentino), Paolo Sonnati (Foiano della Chiana), Marco Barbagli (Marciano della Chiana) e Roberta Casini (Lucignano). Il dispositivo è stato benedetto dal Cappellano dell'Ospedale. Non sono mancati cittadine e

sacrifici della cittadinanza hanno permesso di raccogliere gli oltre 28.000 euro necessari all'acquisto di un macchinario utilissimo per migliorare l'attività diagnostica e la qualità dell'assistenza.

L'attività del CALCIT non si esaurisce qui: ricordiamo che

(la stampante per il videoendoscopio consegnata il 24 luglio 2013). A ventun anni dalla fondazione, il sodalizio cortonese si dimostra ancora attivo e dinamico.

Chi fosse interessato, può ritirare presso il Punto Informazioni dell'Ospedale o presso la sede di Via Roma 9 il volume celebrativo dei primi vent'anni di attività.

Dieci anni dall'apertura del Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia Zak

Zak decimo party

Venerdì 27 giugno, presso il centro di aggregazione giovanile di Camucia dalle 19 alle 24, si è celebrato il decimo compleanno dello ZAK: tanto divertimento, tanta musica, tanti ragazzi.

La parte grafica e promozionale è stata curata da Jacopo Guerrini, Jasmine Guerrini, Cstanza Faneli e Laura Mancini della 3 A del ITC Laparelli, che in questo spazio, nel mese di giugno, hanno svolto il loro percorso di alternanza scuola - lavoro.

Insieme alla locandina hanno fatto circolare una foto dell'inaugurazione del lontano febbraio



2004. Alcuni in quella foto hanno meno capelli, la parte femminile è ancora più bella, alcuni non lo frequentano più, altri in modo commoventemente impertinente... Sono tutti cresciuti in un verso o in un altro, lasciando un po' di sé in quel posto nascosto nel

cuore di Camucia. È stata scattata una foto simile venerdì 27 giugno: la posa assomiglia parecchio, i personaggi sono tutti diversi, quasi tutti diversi, i sorrisi gli stessi.

Ne è passato del tempo, quante attività sono state organizzate, quanti ragazzi lo hanno vissuto anche solo per un tempo breve, tra pomeriggi gelidi ed estati torride, come un rifugio... Costruire spazi e iniziative per i ragazzi è complicato. Mai come negli ultimi dieci anni la tecnologia, le mode, gli strumenti di comunicazione sono cambiati, ad un ritmo così serrato da modificare lo scenario in modo inarrestabile. Le generazioni si avvicendano con impazienza. Dieci anni fa non si "whatsappava" e non si dividevano le notizie su Facebook, si ascoltava musica in altro modo, si percepiva la realtà attraverso altri canali... Pensare l'aggregazione e il mondo dei giovani è sempre più compito da visionari.

Una cosa non è cambiata in dieci anni: lo sforzo di scovare questi giovani, di cercarli di aspettarli, di avvicinarli, di averne cura, di "addomesticarli" come la volpe e il piccolo principe, ovvero creare riti, abitudini, relazioni, in una parola... Fiducia. Nonostante gli sconvolgimenti tecnologici e i nuovi tagli di capelli, un concetto rimane universale e identico, buono per tutte le stagioni: nella vita tutto è reciproco... I ragazzi sanno riconoscere il vero dal falso.

Albano Ricci



cittadini, protagonisti dei ringraziamenti delle autorità, che hanno riconosciuto nel CALCIT e nei suoi volontari una delle risorse più significative per la sanità locale. In un periodo difficile per le famiglie e per l'economia, la dedizione e i

l'associazione continua a contribuire al Progetto SCUDO Valdichiana (per l'assistenza domiciliare e le cure palliative ai malati oncologici terminali) e che questa donazione avviene a meno di un anno da quella precedente

Terza edizione di "Quando La Materia si rigenera ad Arte"

Sara Lovari

L'artista Sara Lovari, che sono ormai diversi anni che si sta facendo conoscere nel nostro territorio e non solo, è stata invitata a partecipare alla Terza Edizione dell'evento internazionale Quando La Materia si rigenera ad Arte. L'evento, che sta acquisendo una portata molto importante a scala

ze». Due parole sull'artista Sara Lovari, nata nel 1979 ad Avena, vicino ad Arezzo. Nel 2007 sceglie di dedicarsi alla pittura, intraprendendo un percorso che la porta ad esporre in Italia e all'estero. La sua personale sperimentazione artistica si caratterizza per l'uso di colori acrilici e applicazioni polimeriche su supporti eterogenei.



internazionale, è stato organizzato dalla Pro-Loco del Litorale Pisano e Art Cafe London e sarà dal 4 al 13 Luglio 2014 a Marina Di Pisa.

Il tema di quest'anno è stata la superstizione, una vera e propria sfida per gli artisti, da come si legge sul sito di Art Cafe London: « Chiameremo alle Armi tutti gli Artisti che vorranno sfidare questo tema e che si sentiranno pronti per un evento di 10 Giorni all'insegna di superstizioni e creden-

Un aspetto che la distingue sin dagli esordi è la tavolozza prettamente lovariana, ottenuta a partire da una triade di colori base.

Inoltre sono particolari i soggetti: una selezione di oggetti tratti dalla quotidianità, che, grazie alla viva gestualità della stesura cromatica e agli assemblages di materiale di recupero, prendono forma sulla tela per riemergere come elementi di memoria collettiva.

Stefano Duranti Pocetti



Sara Lovari

FIOCO AZZURRO Tommaso Magi

Nuovo fiocco azzurro a casa Magi. Il 22 maggio scorso è nato Tommaso, secondogenito di Giancarlo Magi ed Elisa Salti. Il piccolo è stato accolto con entusiasmo da tutta la famiglia, in particolare dal fratello maggiore Lorenzo che lo attendeva con impazienza. Una gioia condivisa con i nonni Leda e Sergio Salti, Margherita Magi e con gli zii e i cuginetti. Elisa e Giancarlo desiderano ringraziare il reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Nottola dove, così come in occasione della nascita del loro primo figlio, hanno beneficiato di un'ottima assistenza.

Un abbraccio e un grazie speciale è riservato all'ostetrica Donatella Martinelli che con la sua professionalità e competenza ha saputo accompagnarli e guidarli. La redazione de L'Etruria e gli amici fanno alla famiglia Magi e al piccolo Tommaso i migliori auguri per una splendida vita! L.L.



Lo Sport del Calcio

Il Calcio è diventato uno sport planetario seguito da milioni di persone: uomini e donne di tutte le età che nel mese dei loro "Mondiali in Brasile" hanno visto viaggiare per "mari e monti" moltitudini di gente per tifare per la loro squadra del cuore. Si sono dipinti il viso con i loro colori, hanno gioito e sofferto per i vari risultati ed intere famiglie si sono ritrovate a condividere una grande passione. Si può seguire, comodamente sprofondati nella poltrona davanti al proprio televisore, oppure si può vedere al Bar con gli amici ma è proprio dallo stadio che nasce la "fede" e l'esultanza per la squadra scelta. E' uno spettacolo di costume indimenticabile per colori e cori! "L'ola" in uno stadio produce e restituisce un'energia grandissima. Migliaia di uomini festanti in un'unica forma che respira, si agita, parla, urla, canta e salta. La gente allo stadio si rigenera giocando. Nella vita di tutti i giorni lavoriamo, ci ammaliamo, subiamo ore di traffico, perdiamo il lavoro, assistiamo a fatica i genitori anziani, ripariamo lavatrici... Abbiamo necessità di uno "stacco liberatorio" dalle difficoltà che ci colpiscono, di una piccola vacanza ed ognuno di noi, ha il diritto di spenderla come crede.

Invece la cronaca descrive una vita, dentro e fuori gli stadi, di drammatica violenza. Sono pubblicizzati solo i contratti stratosferici degli ingaggi dei calciatori, la loro vita da "nababbi", mentre poco si parla della generosa beneficenza che molti di loro donano frequentemente e del "suo perché"... Gli articoli sulla vita dei calciatori che leggiamo sui giornali sono le favole di oggi, mentre un tempo si fantasticava su Cenerentola e Paperon de' Paperoni!

Si deve considerare "Il Calcio" un fenomeno sociale importante al quale dare un peso educativo positivo. Non si può leggere sui giornali di scommesse clandestine e di evasioni fiscali legate ai contratti calcistici in un momento dove le persone oneste pagano con enormi difficoltà le tasse.

Gli stadi devono essere gremiti di famiglie con bambini per vederli gioire insieme!

E' sano desiderare le magliette, i palloni, le maite e le pantofole con lo stemma della propria squadra. C'è tanto lavoro distribuito nelle fabbriche creato per i tifosi in un momento dove il lavoro diminuisce!

In tema di Riunioni Planetarie, il Calcio è solo secondo alle convocazioni in Piazza San Pietro dove sono sempre presenti tutti i Capi di Stato del Mondo! Purtroppo penso che parte del problema risieda anche nella qualità della passione spesa dai tifosi italiani. In molti stadi del Mondo si vivono delle giuose feste familiari tra i tifosi dei diversi colori. Noi dovremmo dissociarci dalla nostra violenta tifoseria e scegliere di seguire quella parte positiva italiana, come del resto l'Inghilterra è riuscita a fare annullando quasi completamente il fenomeno degli hooligans.

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it

VERNACOLO

Anco 'st'anno tuttje al mère a mostrè le chjappe...nere

I
Vire al mère per me è 'n grande stento,
e dire che so' un de bocca tonda,
ma tu la spiaggia è 'n grande patimento,
ché, specie de donne, c'è gran baranda.

De 'gni specie se tróva affollamento,
non sol de la castèna, mora o bionda,
ma de la squèdra del "ciondelamento",
da la ciccìa de pelle che gne gronda,

robba che 'n te pu' fè' che vommetère;
pe' 'n di' de le secche da "concentramento"
pelle e ossi scarniti da restère.

'Nsomba un museo del disfaccimento,
una rassegna de vecchje megère,
'm memorièle de l'avizzimento.

II
"Ma 'ndu sé' stèto? - me domandarete -
tu la terra dei zombi o de gl'aglèni?
Pussibele che donne 'n po' discrete
'n te sion capetète tra le mèni?"

Discrete?!... Bòne voaltre di' vorrete!
Ma per me peggio del peggio dei veleni:
ragazze con gran corpi da sfilète,
da 'n capì' si éon meglio cosce o seni,

da fè' saghì tanta adrenalina
col su' dedjètro davvero ecceziòne,
che t'envitèa a dè' 'n strazzatina

e a fagne 'na carezza tra le mele,
col rischjo però, più che naturèle,
d'accusa de violenza sissuèle!

Rolando Bietolini



Enrico Cesarini, nuovo presidente

25 giugno 2014, il giro di boa dell'anno rotariano 2013-2014 che caratterizza il cambio di testimone: il passaggio della Campana del Rotary Club Cortona Valdichiana; tra Giacinto Zito (past President) ed Enrico Cesarini, nuovo Presidente per l'anno 2014-2015.

Una serata di gala al Ristorante "Tonino di Cortona" con la presenza del Vice Sindaco di Castiglion Fiorentino, dell'Assistente del Governatore, dei Presidenti rotariani dell'Area Etruria, del Presidente del Lyon Cortona, la Presidente dell'Associazione "Crescere" (terapie multisistemiche per bambini autistici), il Presidente dell'Associazione "Baroni

dine".

In particolare, con il MAEC per un progetto Rotary finalizzato a coinvolgere i sei Comuni della Valle su temi di valorizzazione strategica del territorio, a partire dalla importante mostra che si sta svolgendo a Cortona dal 21 marzo ad agosto 2014. Un nome che ne seguirà gli sviluppi: "Chianitally".

Con Rondine per conoscere e supportare i progetti di un'Associazione che semina nel mondo dialogo e pace. Ragazzi provenienti da diverse culture e da Paesi generalmente identificati dalla storia come nemici che studiano e vivono assieme con il desiderio di cambiare il mondo. In sinergia



Rotti" (corsi di pilota d'aereo per diversamente abili), il rappresentante dell'Associazione Arma Aeronautica. Un saluto particolare, durante la serata è arrivato da Salvatore Cimino (ambasciatore nel mondo della necessità di sostenere la ricerca scientifica anche nel campo protesico, per migliorare la vita di tutti quei pazienti che, come Lui, necessitano di un dispositivo a sostituzione dell'arto mancante) impegnato in una maratona di nuoto negli Stati Uniti.

Si è così chiuso un anno particolarmente intenso e ricco di riconoscimenti e soddisfazioni ma anche e soprattutto appagante per gli obiettivi e risultati raggiunti.

Sullo schermo scorrono le immagini a ricordo di progetti ed iniziative.



I Campi Solari, una attività che ha coinvolto cinque Rotary clubs dell'area toscana (Arezzo, Arezzo Est, Cortona Valdichiana, Sansepolcro, Casentino e Valdarno) con l'Associazione no profit "Crescere".

Realizzando interventi sul territorio provinciale aretino a favore di persone con disturbo autistico e disabilità affettive.

Le collaborazioni con il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona (MAEC), con l'Associazione "Gli occhi della Speranza" e l'Associazione "Ron-

con la ONLUS "Gli Occhi della Speranza" per interventi in Zambia e Sierra Leone volti a ristrutturare scuole, fornire un generatore, dare assistenza di vario genere e anche, con il patrocinio della Regione Toscana, di 4 Comuni - dalla Valdichiana al Casentino ed altre associazioni, per la riuscita di una giornata su di un treno a vapore l'"Africa Express" a scopo benefico.

Il ricavato dei biglietti, sponsorizzazioni e altro ha permesso la realizzazione una fattoria in Zambia per 250 bambini orfani. Ed ancora in Interclub con Area Etruria Rotary, la fornitura all'ospedale di Arezzo di un elettroencefalografo bicanale c di un sistema per ipotermia, con annesso lettino per trattamenti anche di adulti. Consistente in un sistema di raffreddamento utile per monitorare l'attività cerebrale di pazienti che abbiano subito insulto epossico, ovvero una mancanza di ossigeno.

La Befana dei bambini, che arriva in elicottero sull'aviosuperficie Serristori, le quattro borse di studio per giovani neo laureati, una di queste offerta dal Socio Mario Banelli in memoria della madre, ed altro ancora, ma non ci sono dubbi che gli stessi obiettivi e principi caratterizzeranno anche l'anno che si è inaugurato la sera del 25 giugno, perché c'è una famiglia di 1,2 milioni di uomini e donne che collaborano al raggiungimento di obiettivi straordinari: il Rotary.

Il nuovo Consiglio Direttivo di Cesarini è composto dal presidente incoming Valentino Gremoli, il Vice Presidente Marco Marcellini, il Segretario Giuseppe Lucarini, il Prefetto Maurizio Lovari, il Tesoriere Concetta Corsi Tiezzi, i Consiglieri Mario Banelli e Marco Giulierini. Le Commissioni sono presiedute da Francesco Rapini per l'amministrazione, Giuseppe Lucarini per l'effettivo, Marco Marcellini per le relazioni pubbliche, Paolo Bianchi per i progetti e Giovanni Lucarini per la Fondazione Rotary.

"Notte Sacra" con gli "Janua Coeli"

"Janua Coeli, prega per noi".

Mani nelle mani fino a formare un cerchio. Dal backstage s'innalza una preghiera che avrebbe guidato, sotto il cielo stellato e dentro la "Notte Sacra" di Cortona, un faro, luminoso più che mai, sabato 5 luglio, per accompagnare i tanti fedeli, semplici appassionati e numerosi turisti, verso la fine dell'XI edizione del Festival di Musica Sacra. Mezzanotte. Piazza della Repubblica brilla di volti e di sorrisi. Brilla di un'emozione fatta di musica, suoni e parole. Brilla di anime gentili, giovani che vivono la realtà di un gruppo rock cristiano, gli Janua Coeli, dentro un clima di bene e di famiglia: Antonio Ligi (basso), Francesco Miniati e Marco Podi (chitarra elettrica), Isaia Baldinotti (batteria e percussioni), Alessandra Schoepflin (chitarra acustica), Alessandro Barboni (supporto logistico, promozione), Omar Ottonelli (grafica e multimedia) e dulcis in fundo la voce, l'autore e l'anima del gruppo, Fra Andrea Pighini. Gli Janua Coeli sono un gruppo di giovani musicisti volontari, che nasce e vive sotto la protezione della Beata

Vergine Maria, la "Porta del Cielo", impegnato, attraverso l'associazione che porta lo stesso nome del gruppo, nel sostegno delle iniziative missionarie dei frati cappuccini della provincia Toscana e nel sollievo delle micro povertà locali, raccogliendo fondi attraverso la distribuzione di cd e le esibizioni dal vivo. Il concerto inizia con il brano "Perdutamente" e continua sulla scia di testi che scavano nel profondo di ogni cuore, là dove solo tu e Lui potete sapere quale desiderio seguire e da quale sentimento partire. E un primo pass simbolico, per questo cammino, è stato consegnato durante il concerto a bambini, giovani e adulti. 500 chiavi. Un messaggio. Una speranza di evangelizzazione che, gli Janua Coeli, hanno trasmesso a partire da un passo del Vangelo: Mt. 6,6 "... invece quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, ti ricompenserà...". Entra dentro la tua camera e da Lui riceverai le chiavi per chiudere e custodire, nel segreto, la tua preghiera. Chiavi che, a partire proprio

dagli stessi componenti del gruppo si sono appoggiate, nel silenzio della folla, tra le mani dei tanti fans per poi farle scivolare intorno al

dolore. [...] Sei donna vestita di sole che risplendi nella profonda notte [...] Sei storia del mio domani [...] Sei la melodia del più



collo con un laccio. Una chiave per un segreto. Un segreto che è amore. Un amore che è Maria. "Madre che consiglia. Donna che comprende il

bel canto. Tu sei .. nuove note" (dal brano "Nuove Note").

Martina Maringola

Ragazzi disabili

L'iniziativa ha potuto svilupparsi grazie all'interesse del Rotary Club Cortona Valdichiana

Bonsciano (PG) 28 giugno 2014: Nella giornata del 28 giugno 2014, presso l'Aviosuperficie di Sant'Illuminato a Bonsciano - Città di Castello - di proprietà del dott. Marco Silenzi, l'A.S.D. Club Volo Valtiberina, che presso la struttura ha la propria sede operativa e la sua Scuola di Volo da Diporto e Sportivo in collaborazione con l'Aero Club Serristori (Castiglion Fiorentino) e grazie al contributo del Rotary

condotto dal dott. Franco Bente-nuti, presidente dei "Baroni Rotti", (ASSOCIAZIONE PILOTI DISABILI la cui sede principale è presso l'aviosuperficie di Castiglion Fiorentino) e dell'Aero Club Serristori, che si è reso disponibile a mostrare ai ragazzi dell'associazione Cuor di Leone, le caratteristiche del mezzo e spiegare anche nel mondo del volo non esistono barriere.

L'emozione è volata in alto sia per i ragazzi che per tutti coloro



Club di Cortona - Valdichiana, nella persona del suo Presidente com.te Giacinto Zito, i ragazzi della Associazione Disabili Tifernate "Cuor di Leone" hanno potuto librarsi in volo ed osservare dall'alto la nostra meravigliosa vallata.

La giornata è iniziata verso le

che hanno partecipato all'evento, è stata una giornata di arricchimento interiore ed umano.

Anche i parenti dei ragazzi hanno potuto effettuare un volo con il velivolo messo a disposizione dal com.te Zito istruttore di volo presso l'AERO CLUB SERRI-



ore 9,30, quando i ragazzi si sono incontrati presso l'hangar dell'aviosuperficie e dopo essersi spostati presso la pista sono saliti uno alla volta sul velivolo della Scuola di Volo Serristori giunto da Castiglion Fiorentino.

Tale velivolo ultraleggero, un Tecnam P92, adattato al pilotaggio per le persone disabili, veniva

STORI e l'A.S.D. Club Volo Valtiberina. All'evento si sono aggiunti altri quattro velivoli pilotati da appartenenti dei "Baroni Rotti" provenienti dal Serristori.

La giornata si è conclusa verso le ore 12,30 quando i ragazzi sono tornati a casa accaldati ma soddisfatti, pronti ad emozionarsi librandosi ancora in volo.



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Poste Italiane negli ultimi tempi ha rivolto i programmi di una certa caratura verso tematiche interessanti, come per esempio i convegni organizzati in ambito sanitario: dalle cure palliative alle giornate angiologiche, dall'Avvis alla responsabilità professionale medica, ha curato con capillare e meticolosa dedizione tali problematiche che in realtà hanno dato un tocco interessante a momenti molto importanti della vita medica.

Nel mese di Maggio l'Italia è un rincorrersi di meeting e convegni, con particolare riguardo al mondo scientifico ed in particolare a quello medico.

Le giornate angiologiche di Scanno hanno avuto una risonanza fortissima fra i medici italiani e non solo, ed intelligentemente hanno a distanza di sette giorni organizzato anche un convegno di grossa caratura "le cure palliative tra etica e bisogni" presso l'Ordine

dino comune, che spesso in un momento così delicato è solo rivolto a far soldi attaccandosi a qualunque tipo di errore che possa essere fatto dal medico.

Tecnicamente le spese di gestione "postale" dei Convegni è stato fatto con molta ocularità al punto che il francobollo adoperato per gli annulli vari è stato quello di Scanno emesso da Poste

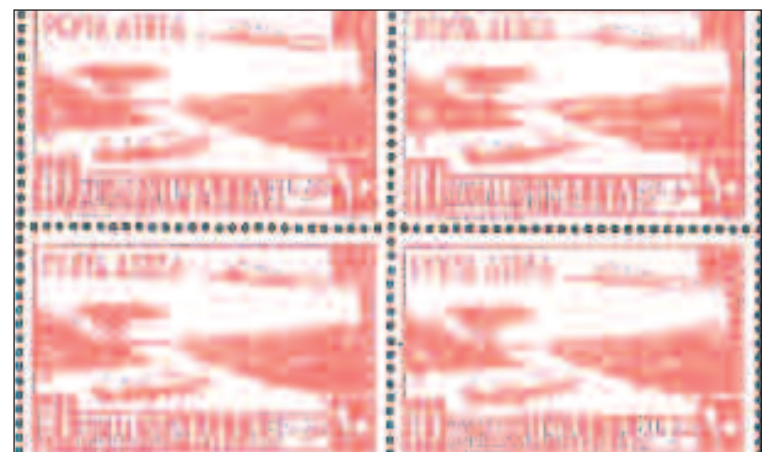


Italia, San Marco

Italiane nel 2013 con la tematica sul turismo.

Anche i Donatori di Sangue Avis hanno avuto il loro riconoscimento.

A Chianciano Terme l'Asso-



1950-51 Somalia - AFIS Aereo con vedute

dei Medici di Ancona, a Loreto.

Con altro tema sempre il 17 Maggio a Casamari (Fr), è stato organizzato un Convegno giuridico sulla responsabilità professionale dei medici, che ha molto interessato sia la categoria come il citta-

zione è stata festeggiata per le oltre due milioni di donazioni: annullo molto bello, semplice ma molto interessante.

Anche questo è la Filatelia: sempre all'avanguardia in ogni tematica!

Le risposte mostrano due differenti approcci ad Hawkwood

Abbiamo intervistato i due relatori, il prof. William Caferro e il prof. Andrej Bliznukov

Professor Caferro, perché ha scritto un libro su Hawkwood?
Ho scritto il libro su Acuto perché un editore del mio precedente libro (su Siena) me lo suggerì. Questo accadde nel 1994, e cioè quando iniziai la mia ricerca. Acuto era una figura così singolare e interessante che pensai sarebbe stato un buon argomento di studio. Ero, come ho detto nella mia conferenza, affascinato dal fatto che, nonostante la sua professione

(mercenario) e la sua nazionalità (inglese), fosse stato sepolto a Firenze e fosse stato oggetto di un ritratto equestre rinascimentale. Sono rimasto deluso anche dalle opere popolari su Acuto che non hanno, a mio avviso, tenuto sufficientemente conto dell'ambiente in cui ha operato - Italia del XIV secolo - e non hanno utilizzato fonti archivistiche. Non volevo narrare "un'altra buona storia" su Acuto. Volevo usarlo come spunto per guardare all'intera professione di mercenario in Italia nel suo

complesso e utilizzare i numerosi archivi in Inghilterra, Francia e Italia che mi avrebbero aiutato nel tentativo di ricostruire una storia più "reale".

A proposito del ritratto, Professor Bliznukov, cosa ne emerge?

Si tratta di uno dei primi monumenti equestri dei tempi moderni. È chiaro che in questi casi non si può mai parlare di "primati" come nelle gare sportive dove c'è sempre un primo, un secondo e un terzo arrivato, ma nel caso di Paolo Uccello abbiamo un modello di incredibile efficacia e nello stesso tempo semplicità formale. Un modello visto da sempre e da tutti e da tutti tenuto in grande considerazione come

dimostrano le numerose derivazioni nel corso dei secoli. L'opera dimostra come l'artista sia riuscito a trovare una felice formula di espressione visiva della forza e dell'intelligenza strategica del condottiero John Hawkwood. Nello stesso tempo la forza di astrazione geometrica e prospettiva rende il monumentale affresco anche un simbolo più vasto del dominio dell'uomo sulla natura, sul fato e si potrebbe dire su tutto; l'opera attraverso la prospettiva esprime il primato della "ratio".

Impressioni su Hawkwood.

(Prof. Caferro) Ciò che mi ha colpito di Acuto è che lui fosse veramente il capitano di maggiore talento dei suoi tempi. Sono

rimasto impressionato dalle sue capacità militari. E dalla sua astuzia, cioè, dal fatto che superasse in astuzia i suoi committenti, che erano a loro volta personalità assai astute. L'appellativo di "Acuto" è proprio meritato. Mi ha interessato anche il fatto che abbia avuto così tanto successo dopo i 40 anni, quando raggiunse la massima notorietà.

(Prof. Bliznukov): Mi ha colpito l'inevitabile 'romantizzazione' dovuta alla distanza cronologica, che può risultare anche pericolosa. Percepisco Hawkwood come un'espressione di coraggio, di virtù militari di saggezza politica, mentre nulla ci è dato sapere delle ripercussioni delle sue azioni sui suoi sottoposti.

Professor Caferro, quali sono le principali similitudini tra Hawkwood e i moderni politici? E quali gli aspetti positivi e negativi?

Penso che ci siano molte somiglianze tra Acuto e i politici moderni. Purtroppo, possono ottenere la reputazione di onestà, anche quando non lo sono, possono essere astuti e dissimulare, e spesso il fine giustifica i mezzi, arricchendosi a spese degli altri. L'aspetto positivo di Acuto era la sua abilità nel combattere e la sua astuzia. Io credo che fosse più virtuoso di alcuni mercenari contemporanei in quanto era molto fedele alle sue truppe. In particolare alle sue truppe inglesi - a

tale proposito aveva "un vero senso del dovere" e della propria nazionalità in un tempo in cui, a malapena esistevano nazioni.

Ciò che è particolarmente negativo di Acuto era il suo essere brutale e crudele. In questo senso è forse emblematico del Medioevo in cui visse. Era anche ladro - forse uno buono - ma comunque un ladro. Un prodotto della sua età.

(Prof. Bliznukov): Mi esprimerò in merito a Hawkwood così come emerge dal ritratto. L'artista deve adeguarsi alle richieste dei committenti. Non conosciamo l'opinione dell'artista su un personaggio vissuto peraltro prima della sua nascita. Dobbiamo considerare la creazione dell'opera non tanto come memoriale al condottiero (c'era già quello vecchio fatto all'indomani della sua morte), quanto come parte integrante dei lavori della Cattedrale di Santa Maria del Fiore. L'esecuzione stessa dell'opera doveva essere completata per la solenne consacrazione del Duomo fiorentino e dunque era in diretta relazione con la cupola di Brunelleschi o con la Cantoria di Donatello allora in corso di esecuzione. Infine dobbiamo ricordarci anche che si tratta di una tomba, anche se senza le spoglie mortali del defunto, di un cenotafio. E una tomba di queste proporzioni e di questa imponenza visiva e di un tale effetto prospettico fu senza precedenti all'epoca.

Elena Valli

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

E' possibile detrarre al 65% la diagnosi energetica effettuata da un professionista, anche in assenza di lavori?

La diagnosi energetica può essere portata in detrazione anche in assenza di opere edilizie, a condizione che apporti comunque all'immobile dei risparmi energetici dimostrabili. Questo è quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate in seguito ad un interpello da parte dell'Istituto Casacerta, in cui veniva chiesto se la diagnosi condotta da un professionista competente sia di per sé detraibile. In particolare, l'Agenzia ha confermato (ai sensi della Circolare n. 42/E del 5 agosto 2011) che la diagnosi energetica può essere detratta anche in assenza di interventi edilizi in merito, purché non sia una mera analisi dello stato di fatto ma contenga indicazioni degli interventi immediatamente applicabili per il conseguimento degli standard di legge vigenti e con evidenti e documentati risparmi ottenuti.

Condominio, privacy, anagrafe e conti bancari: ecco i chiarimenti del Garante

Il Garante per la Privacy, in risposta ad alcuni quesiti avanzati dagli operatori di categoria e da alcuni cittadini, ha chiarito alcuni aspetti cruciali. Per la compilazione dei dati relativi al registro anagrafe condominiale, previsto dalla Riforma del condominio (Legge 220/2012), il condomino non è tenuto a fornire alcuna prova documentale all'amministratore. Ricordiamo, infatti, che la Legge 220/2012, tra le altre cose, prevede che l'amministratore debba curare la tenuta del registro di anagrafe condominiale, contenente le generalità dei singoli proprietari e dei titolari di diritti reali e di diritti personali di godimento, comprensive del codice fiscale e della residenza o domicilio, i dati catastali di ciascuna unità immobiliare, nonché ogni dato relativo alle condizioni di sicurezza.

Il Garante ha chiarito che il condomino non deve fornire prove documentali all'amministratore, che può trattare solo informazioni pertinenti e "non eccedenti" rispetto alle finalità da perseguire. L'amministratore, dunque, può:

- acquisire le informazioni che consentono di identificare e contattare i singoli partecipanti al condominio - siano essi proprietari, usufruttuari, conduttori o comodatari - chiedendo le generalità comprensive di codice fiscale, residenza o domicilio;
- chiedere i dati catastali: la sezione urbana, il foglio, la particella, il subalterno e il Comune.

Non può, invece, chiedere documenti tipo l'atto di compravendita in cui sono riportati i dati sensibili.

Relativamente alle informazioni relative alle "condizioni di sicurezza", con l'entrata in vigore del Decreto Destinazione Italia, i condomini non dovranno più fornire alcuna informazione sulla propria unità immobiliare, perché i dati da raccogliere riguardano solo le parti comuni dell'edificio.

Per quanto riguarda, infine, il conto corrente intestato al condominio, i singoli condomini possono verificare la "destinazione dei propri esborsi e l'operato dell'amministratore mediante l'accesso in forma integrale, per il tramite dell'amministratore, ai relativi estratti conto bancari o postali".

Altresì, il condomino può chiedere all'amministratore copia integrale, senza oscuramenti, degli atti e dei documenti bancari relativi al conto corrente condominiale.

bistarelli@yahoo.it

A Palazzo Casali dal 17 giugno al 30 settembre

Mostra di cinque pittrici inglesi

La mostra "The British Eye, An Exhibition of British contemporary painters in Palazzo Casali" aperta da Martedì 17 Giugno al 30 Settembre 2014 a Palazzo Casali offre la possibilità di conoscere meglio alcune Artiste, cinque Pittrici inglesi, qui citate in ordine alfabetico, che raccontano Cortona e la Toscana con uno sguardo alla propria storia: Elizabeth Cochrane, Arianna Colomb, Sarah Miatt, Liz Rigden e Jenny Ryland. L'Orbis Pictus, il mondo dipinto dalle Artiste Anglo-italiche racconta il vero inizio del Gran Tour, il desiderio di conoscere, esplorare, indagare. I quadri di Cochrane procedono per sensazioni e invitano a oltrepassare il "Muro invisibile" eretto dalla Storia, tanto caro a H. Bernstein. Colomb offre l'emozione e il senso dell'incontro tra luce e colore; in lei lo status di osservatrice si associa al quotidiano e offre alla pittura un ruolo nell'oggi, senza sperimentalismi o scomposizioni di sorta. Con modalità diverse, la disciplina del tempo, cara per altri ambiti a Gilles Saussier, fa proiettare a Miatt sulla tela i simboli del nostro passato etrusco, con mescolanze di colore e tratto. Un tratto che si rivela nel suo dinamismo in Rigden, che aderisce alla Natura senza soluzioni astratteggianti, ma con un proposito di serenità che è già arte sin dal suo porgersi. Infine, il linguaggio di Ryland si serve di una grammatica di segno e forma e crea anagrammi del reale con raffinatezza, con probabili aperture verso la cultura a tutto tondo. Lontani da esperienze

assolutizzanti, le Artiste confermano appieno le parole di Olivastri che definisce le opere esposte alla Mostra 'cose leggere, imperfette come lo schizzo che viene realizzato di getto' perché 'il visitatore, che per natura è curioso, legge nel luogo un segreto che questo gli svela'. Svela, sì. Perché queste pittrici dipingono 'en plein air', stabiliscono con il reale un rapporto non ridotto a servizio, come ammoniva Eco, e nelle tele definiscono una cornice che è già narrazione. E lo spazio che intercorre tra il viaggiatore di oggi e di ieri si delinea per segmenti e linee ad un tempo: i segmenti sono dati dallo scorrere del tempo che separa il Grand Tour dal Nostro secolo; la linea è dato dal fiato corto del cavaliere che insegue il drago nei racconti della brughiera prima di sconfiggere il tempo e consegnarlo alla Fiaba. La Mostra seduce, allora, come promette il titolo. Perché non parla di se stessa, ma dell'Altrove; perché non grida colore, ma suggerisce scorci di Toscana; perché non impone architetture, ma costruisce ricordi. Il tutto in un palcoscenico della narrazione artistica che va in scena sul quotidiano, dove le pittrici interpretano colore, mentre i curatori del Percorso assaporano la magia delle raffigurazioni, guidati dalla voce narrante dell'Io. E tra il passato e l'oggi, viene in mente Goethe, per il quale: i 'vecchi salici hanno un colore grigio'; anche se le nostre Viaggiatrici del tempo sanno colorarli con acquei o matita.

E. V.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato Fuoristrada per uso aziendale? Non basta il libretto di circolazione

Gentile Avvocato
Sono un imprenditore ed ho acquistato un fuoristrada per uso aziendale.

Per usufruire delle agevolazioni fiscali, è sufficiente l'intestazione alla ditta indicata nel libretto di circolazione?
Grazie.

Lettera firmata.

Con la sentenza 20 dicembre 2013, n. 28532 la Suprema Corte di Cassazione, ponendosi a favore della tesi difensiva dell'Agenzia delle Entrate, ha stabilito il principio di diritto secondo il quale l'onere della prova, in ipotesi di riconoscimento del credito d'imposta, incombe a carico di chi invoca la sussistenza dei relativi presupposti, ovvero del contribuente. In particolare, nel caso preso in

esame dalla Corte di Cassazione, si contestava il credito d'imposta ex art. 8 della L. n. 388/2000 - riguardante l'agevolazione per gli investimenti nelle aree svantaggiate - concesso ad un imprenditore per l'acquisto di un autocarro destinato e immatricolato per "trasporto di cose-uso proprio" e ritenuto dall'Amministrazione Finanziaria indebitamente utilizzato poiché presuntivamente utilizzato per uso promiscuo.

Già in data 24/11/2008, la Commissione Tributaria Regionale della Sicilia - sezione staccata di Caltanissetta - con la sentenza n. 159/21/08 aveva rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate e confermato la sentenza di primo grado che, in accoglimento del ricorso proposto dal ricorrente aveva annullato un avviso di recupero del credito di imposta suddetto.

In effetti, i Giudici di appello avevano ritenuto che l'onere probatorio concernente la diversa destinazione del bene - non emersa dagli elementi acquisiti in sede processuale - incombesse sulla stessa Agenzia delle Entrate. Ed è, per l'appunto, che avverso la citata sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Sicilia l'Agenzia delle Entrate ricorreva per Cassazione.

Per rispondere alla domanda del nostro lettore, pertanto, chiarisco che il libretto di circolazione non è sufficiente a dimostrare che si tratti di un mezzo aziendale, essendo necessario provare anche attraverso altri strumenti la destinazione non promiscua del bene.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Risultati eccezionali dei nuovi farmaci. Ma la guerra non è ancora vinta

Il virus dell'epatite C: nuove armi contro un nemico potente

L'epatite cronica da virus dell'epatite C (HCV): malattia a larga diffusione, (3% della popolazione mondiale, in Italia un milione e mezzo di casi), con possibilità di complicanze come cirrosi e epatocarcinoma; una delle principali indicazioni al trapianto di fegato.

Negli ultimi anni la ricerca clinica ha presentato grandi sviluppi, grazie ai quali si cominciano a proporre nuovi farmaci antivirali aggiuntivi alla tradizionale associazione Peg-Interferon alfa e Ribavirina, allo scopo di ottenere la guarigione in una percentuale più alta di pazienti.



Dr. Brischetto

Così, nelle infezioni da HCV più aggressive (genotipo 1) viene proposto di aggiungere, ai due farmaci tradizionali, gli antivirali Boceprevir o Telaprevir. Si parla di "triplice terapia", che ha elevata efficacia e, di solito, accettabile tollerabilità. In particolare, lo studio NPP, uno studio su 416 pazienti italiani e spagnoli con infezione da HCV e cirrosi compensata (quindi con malattia di grado avanzato) ha evidenziato guarigione virologica (cioè scomparsa del virus) in circa la metà dei pazienti trattati con Boceprevir, in associazione con Interferon e Ribavirina. Un punto critico è però il fatto che l'Interferon non sempre viene tollerato, a causa dei suoi effetti collaterali.

È così iniziata la ricerca di molecole ad azione antivirale diretta, da poter assumere senza necessità di associazione con l'Interferon. Un farmaco particolarmente interessante in questo senso è il Sofosbuvir. Diversi studi sugli effetti della somministrazione di questo farmaco non associato con Interferon in pazienti con infezione

cronica da HCV sono stati presentati al Congresso della EASL (European Association for the Study of the Liver), che si è svolto a Londra dal 9 al 13 aprile. Il farmaco è stato utilizzato in associazione con un altro antivirale (il Ledipasvir) per periodi di 12-24 settimane, con risultati eccezionali, ottenendo in una altissima percentuale di casi la scomparsa del virus. Tale risultato veniva mantenuto nel tempo ("risposta sostenuta"). Altri studi, con risultati altrettanto soddisfacenti, sono stati realizzati con altri antivirali nuovi.

Il virus dell'epatite C è dunque vinto? L'infezione eradicata? Non è così semplice: vi sono ancora alcuni importanti ostacoli. L'assenza di adeguati programmi di screening spesso fa scoprire tardivamente l'infezione; inoltre non vi è ancora un vaccino.

Ma il problema pratico più immediato è quello dei costi. Si calcola che una compressa di Sofosbuvir costi circa 1.000 dollari. Ricordo che il farmaco dovrà essere assunto per 12 o 24 settimane, con un impegno economico molto rilevante per i sistemi sanitari che lo utilizzeranno.

E ci sono problemi analoghi per gli antivirali di prima generazione come il Boceprevir, utilizzato nella triplice terapia. Considerazioni di appropriatezza hanno fatto sì che la Commissione Europea introducesse la "regola dello stop": se il farmaco non raggiunge un obiettivo stabilito alla ottava settimana, deve essere sospeso. Lo scopo è quello di riservare la prosecuzione della cura ai soggetti che presentano maggiori probabilità di guarigione.

Nei fatti, secondo una indagine di Cittadinanza Attiva e EpaC onlus, solo un paziente italiano su quattro ha accesso immediato ai nuovi farmaci.

La strada verso l'utilizzo dei farmaci innovativi non è facile. Solo attraverso la eliminazione degli sprechi e la razionalizzazione della spesa sanitaria si potrà disporre delle risorse necessarie. L'obiettivo è estremamente ambizioso: gli antivirali contro HCV, commenta R.T. Chung sul New England Journal of Medicine del 24 aprile, offrono la prospettiva di rappresentare "la prima cura globale di un'infezione virale cronica nell'uomo".

Rosario Brischetto

La voce del Mario Negri

Studio sulla prevenzione del diabete tipo 2

Effetti positivi della dieta mediterranea e della riduzione degli zuccheri

Lo studio, pubblicato in Diabetologia, la rivista scientifica dell'European Association for the Study of Diabetes (EASD), è stato condotto da ricercatori del dipartimento di Epidemiologia dell'IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, diretto da Carlo La Vecchia, che è anche docente all'Università degli Studi di Milano.

Gli autori hanno analizzato i dati di 22.295 partecipanti alla coorte greca dello studio European Prospective Investigation into Cancer and Nutrition (EPIC), tuttora in corso, diretto da Antonia Trichopoulos. Dopo essere stati seguiti attivamente per 11 anni, si sono verificati 2.330 casi di diabete di tipo 2. Le informazioni sui

consumi alimentari, raccolte tramite questionario, hanno permesso ai ricercatori di definire per ogni soggetto un punteggio da 0 a 10 che stima l'aderenza alla dieta mediterranea e un punteggio che misura i carboidrati disponibili nella dieta in termini di carico glicemico.

Gli individui che avevano un

consumo conferito dalla dieta mediterranea contro il diabete non avviene tramite il controllo del peso, ma attraverso altri fattori dietetici che caratterizzano la dieta mediterranea".

"Una peculiarità della dieta mediterranea - aggiunge Federica Turati, dell'IRCCS Istituto Mario Negri - è una possibile spiegazione



punteggio di dieta mediterranea sopra a 6 avevano un rischio di diabete ridotto del 12% rispetto a chi aveva un punteggio minore di 4, e coloro che erano nel livello più alto di carico glicemico avevano un rischio aumentato del 21% rispetto a chi era nel livello più basso. Inoltre, una dieta che combinava aderenza alla dieta mediterranea e basso carico glicemico riduceva il rischio di diabete del 20%.

"Il ruolo della dieta mediterranea nel controllo del peso - afferma Marta Rossi, dell'Istituto Mario Negri e dell'Università di Milano, primo autore del lavoro - è ancora controverso, e, in molti studi condotti nei Paesi mediterranei, l'aderenza alla dieta mediterranea non era associata alla variazione di peso.

Ciò suggerisce che la protezione

del suo effetto protettivo è l'uso dell'olio extravergine di oliva, ricco di grassi monoinsaturi e povero di grassi saturi".

Per quanto riguarda i carboidrati, Carlo La Vecchia sostiene che "Una dieta con un alto carico glicemico porta a rapidi aumenti di glucosio e conseguenti aumenti dei livelli di insulina nel sangue. L'aumentata richiesta di insulina porta a lungo andare ad un progressivo declino funzionale delle cellule beta del pancreas, e, come conseguenza, ad un'alterata tolleranza al glucosio e una maggiore resistenza all'insulina, fattore predittivo del diabete".

Gli autori concludono quindi che "Una dieta a basso carico glicemico e che aderisce alle caratteristiche della dieta mediterranea può ridurre l'incidenza di diabete di tipo 2".

La Pet/Tc nei tumori della prostata al centro di un convegno all'Ospedale di Arezzo

Cosa chiedono i clinici all'imaging medico nucleare: il ruolo della PET/TC
Confronto tra esperti coordinati dal dott. Alfonso Baldoncini, Direttore della Medicina Nucleare

Il 24 Maggio 2014, presso l'auditorium dell'ospedale san Donato di Arezzo, si è tenuto un interessante convegno dal titolo: "PET/TC nei tumori della prostata: cosa chiedono i clinici all'imaging medico nucleare". Presidente dell'evento è stato il dott. Alfonso Baldoncini, responsabile della U.O.C. di medicina nucleare.

Il carcinoma prostatico rappresenta l'11% circa di tutte le neoplasie maligne con una incidenza che in Europa è stimata in 2.6 milioni di nuovi casi/anno e con una mortalità pari a circa 31/100000 soggetti/anno. Un parametro molto importante per la diagnosi e il follow-up della neoplasia è rappresentato dai livelli sierici di PSA che possono essere determinati con un prelievo di sangue.

La PET/TC è un esame diagnostico molto importante, che viene effettuato in medicina nucleare. Tale indagine consente di studiare il metabolismo dei vari organi, e il suo principale campo di applicazione è quello oncologico (oltre il 90%). Il tomografo PET (Positron Emission Tomography, cioè "tomografia a emissione di positroni") è una macchina in grado di registrare le radiazioni gamma emesse dai pazienti ai quali vengono

somministrate opportune sostanze in grado di studiare la vitalità dei tumori. Presso la Medicina Nucleare di Arezzo da circa 9 anni è in funzione una PET/TC con la quale si eseguono oltre 1400 esami all'anno.

vari settori. Altro obiettivo dell'evento è stato quello di risolvere problematiche tecnico/organizzative che inevitabilmente si incontrano nello svolgimento della normale attività lavorativa. La tavola rotonda, molto parteci-



Il dr. Alfonso Baldoncini, Direttore della Medicina Nucleare assieme al suo Staff

Nel caso specifico dei tumori prostatici, la Tomografia a Emissione di Positroni è utilizzata per lo studio delle recidive locali, metastasi linfonodali, localizzazioni a distanza, ripresa di malattia, ecc.

Al convegno hanno partecipato Medici Nucleari, Oncologi, Radioterapisti, Urologi e Radiologi provenienti dal Nord Italia e dai principali centri Toscani: Università di Pisa e Firenze, CNR di Pisa, Siena, Grosseto, Lucca, Prato, Massa, Livorno ecc.

Obiettivo principale del convegno è stato quello di mettere a confronto varie figure professionali al fine di individuare percorsi diagnostici e clinico-assistenziali. Sono stati affrontati aspetti tecnico-scientifici grazie alla presenza di relatori esperti nei

settori. Altro obiettivo dell'evento è stato quello di risolvere problematiche tecnico/organizzative che inevitabilmente si incontrano nello svolgimento della normale attività lavorativa. La tavola rotonda, molto partecipata, ha consentito a tutti di portare la propria esperienza lavorativa facendo proposte di vario genere. Ne è nata una discussione costruttiva fra figure professionali dei vari settori operativi finalizzata a favorire un dialogo trasversale, una sorta di osmosi culturale fra gli operatori, superando la eccessiva parcellizzazione che spesso si riscontra nel mondo sanitario. È infatti un limite se il superspecialista resta chiuso nel suo mondo, senza comunicare con altri esperti. In tal senso, per ottenere una migliore assistenza al malato, mi sembra molto utile la presenza del clinico a fianco degli esperti di imaging, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze scientifiche nell'interesse ultimo dei pazienti.

Un contributo del dr. Salvicchi sostenitore dell'Associazione Amici di Francesca

Un virtuoso vizio: il cioccolato

Theobroma Cacao, noto ai più come cioccolato, è un alimento antichissimo, risalente all'età precolombiana e già presente nei periodi Maya e Azteco.

Il cioccolato nasconde in realtà, mille virtù. Numerosi lavori clinici e sperimentali hanno evidenziato o avvalorato peculiarità farmacologiche proprie del cacao. Solo il cioccolato fondente è depositario di potenzialità benefiche. Il cioccolato al latte sembra privo di qualsiasi effetto positivo sulla salute: si ritiene, addirittura, che un bicchiere di latte assunto contemporaneamente al fondente, possa comprometterne l'assorbimento e conseguentemente la sua attività farmacodinamica.

Il cioccolato rappresenta una delle più generose fonti alimentari di flavonoidi, rinomati antiossidanti, presenti anche in altri alimenti di origine vegetale come tè e vino rosso. Proteggono, pertanto, le arterie dai danni dell'aterosclerosi (Finley J et al.). Inoltre, sembra che il cioccolato fondente sviluppi un'attività di sedazione nei confronti della tosse. Altri studi dimostrano la capacità del cacao di incidere positivamente sull'umore, tramite una riduzione dei fenomeni depressivi. La ricchezza

in magnesio rende questa prelibatezza adatta ai soggetti che tendono ad avere la pressione bassa, mentre l'elevato contenuto in ferro, suggerisce che il cioccolato sia indicato in stati anemici e in particolare nelle donne che hanno un flusso mestruale abbondante. Ulteriori indagini sperimentali reputano il consumo del cioccolato



fondente utile nella protezione della cute dagli effetti nocivi dei raggi UV (Katz DL et al.); in più, sembra migliorare il grado di idratazione della pelle e prevenire l'insorgenza di eritemi.

Al cioccolato, è stata attribuita anche una presumibile capacità afrodisiaca.

"Il cacao conviene ai vecchi, ai giovani, ai deboli e alle persone prostrate da lunghe malattie.

Per chi lavora, il cacao offre un eccellente cibo mattutino".

Professionalità e umanità del dott. Porciello Note di merito per il reparto di Medicina interna al nostro Ospedale

Unanimi gli apprezzamenti per il Reparto che opera, nell'interesse dei pazienti, in stretta collaborazione con la ONLUS "Amici di Francesca"

Quando la competenza clinica di una malattia si accompagna a una indagine psicologica, si hanno come risultati la soddisfazione del paziente e il riconoscimento unanime della professionalità dello specialista. È quanto si può rilevare, stando alle dichiarazioni dei pazienti, presso il Reparto di Medicina interna dell'Ospedale della Fratta, diretto dal Dr. Rino Migliacci. Correttezza, responsabilità e sicurezza diagnostica unite a una capacità di indagine psicologica e ad una spiccata sensibilità umana caratterizzano l'operato e la personalità del Dr. Giovanni Porciello. Da queste premesse muove il percorso terapeutico, segnato da un approccio umano significativo e soprattutto dalla capacità di rendere comprensibile ai pazienti la natura della loro



Dr. Porciello

malattia.

Così l'Ospedale S. Margherita può disporre di un Reparto altamente qualificato, dove sono a disposizione dell'ammalato le migliori opportunità di indagine e di cura di una patologia tra l'altro molto diffusa.

Ciao caro Tonino!



diera sventolante e dedicata tra le nuvole e l'azzurro del nostro cielo cortonese, nel mezzogiorno della sua sepoltura nel cimitero campestre di Cegliolo.

Un arcobaleno apparso al momento della benedizione della bara e rimasto visibile, quasi come un ultimo saluto o uno speciale segno della Madonna di Medjugorje, fino alla chiusura della sua tomba.

Un segno che ha riempito di gioia e di commozione tutti i presenti che nell'avviarsi verso la via del ritorno alle proprie case sottolineavano l'evento, parlando anco-

ra della figura particolare e lieve di don Antonio nell'essere stato sacerdote, musicista, professore, parroco e cantante nelle terre cortonesi degli ultimi cinquant'anni.

Ciao caro amico Tonino! Grazie ancora per essere stato un prete fuori dal coro, un prete dal volto sempre sorridente, un prete di campagna e di strada, un professore alla don Milani, un musicista e un cantante che sapeva far arrivare al cuore dell'altro il soffio lieve non solo della musica, ma anche del vento primaverile di Gesù Cristo. **Ivo Camerini**

Un ricordo della sua Corale Laurenziana

Caro don Antonio, in questo giorno così importante, vogliamo prenderti per mano e accompagnarti nel Tuo viaggio più bello, ancora una volta siamo tutti uniti intorno a Te per ringraziarti e onorarti con le melodie a Te più care.

Molti di noi si sono avvicinati e hanno riscoperto la fede, prendendo spunto da quel Tuo trascendente entusiasmo per la musica sacra, e grazie alla Tua sensibilità e umiltà hanno provato quanto questa aiuti ad avvicinarsi a Dio.

Il tuo impegno e la Tua costanza sono stati per tutti noi l'esempio rarissimo di come il "Cantare a Dio" possa essere una missione di fede. Ti ricordiamo felice e raggiante negli istanti in cui i tuoi occhi incrociavano i nostri mentre, durante le prove del coro, riuscivamo a creare le armonie più belle. Quante ore e quante serate passate insieme dove la musica ci faceva respirare dopo intense giornate di lavoro.

E come non ricordare la Tua semplicità e la Tua umiltà quando

in amicizia ti prendevamo in giro, quasi a provare dove fosse il limite della Tua pazienza, e invece come un padre ci proteggevi benevolmente e stavi al gioco sfumando tutto con un sorriso.

Un amico, un sacerdote semplice, vissuto tra la gente e con un grande cuore. Tutti noi della Tua corale Laurenziana vogliamo salutarTi riportando una Tua frase che ci hai scritto pochi mesi fa:

"Grazie Signore di averci fatto incontrare: ci accomunano la musica e tanta amicizia, doti che segnano il nostro cammino".

Grazie don Antonio.

Caro don Antonio, a nome della Corale Polifonica Laurenziana è difficile trovare le parole giuste in un momento che ci trova tristi e un po' smarriti per la Tua improvvisa dipartita.

La serenità del Tuo volto, però, quasi come una Tua ultima rassicurazione ci ha detto che sei già nel Coro degli Angeli e da lassù preghi per la tua gente, che a lungo sentirà la tua mancanza, sei riuscito in una piccola frazione a creare un bel gruppo di fedeli ed una Corale che, ne siamo certi, era il Tuo vanto e la Tua soddisfazione...

Preparaci, per quando arriverà il nostro momento, un posto nella tua nuova Corale, magari anche solo come sostituti per eventuali altri impegni di alcuni Angeli. Ciao don Antonio, Ti vogliamo un gran bene!

Ci mancherai.

I Coristi della Corale Polifonica Laurenziana

Un grido di allarme dalla Caritas

Aumentano i poveri

La Caritas Parrocchiale del Calcinaio che, collegata con Radio Incontri, usufruisce del Banco Alimentare e settimanalmente sostiene circa 50 famiglie, si è vista recapitare, martedì 24 giugno, un furgone di alimenti da parte di Bj Racing Team A.S.D. (associazione sportiva dilettantistica, motociclisti praticanti la specialità di Enduro). Una vera provvidenza per il centro di distribuzione, che soffre di particolari ristrettezze, visto che la Comunità Europea ha interrotto, dall'inizio del 2014, il programma di sostegno alimentare tramite il quale arrivavano i prodotti "Agea" alle strutture caritative collegate al Banco Alimentare. Si sta ancora aspettando che il Governo Italiano concretizzi con la Comunità Europea un nuovo sistema di rapporti per il sostegno alle povertà, ma nel frattempo le varie

Un dono di Dio

Don Antonio Garzi ci ha lasciato prematuramente, il suo fisico non ha retto all'aggravarsi del diabete che da anni lo tormentava.

Ha avuto un grandissimo dono da Dio: l'amore sviscerato per la musica e una voce eccezionalmente impostata e bellissima, per poter così esprimere queste sue doti.

Doni che non ha tenuto per sé; ma che ha saputo trasmettere agli altri facendoli partecipi del Suo entusiasmo.

Nelle ultime Parrocchie dove ha esercitato il suo Ministero, Ossaia, Riccio e soprattutto S. Lorenzo è sempre riuscito a organizzare delle Corali Parrocchiali di buon livello plasmando al meglio il materiale umano che trovava in loco. Soprattutto a S. Lorenzo è riuscito a realizzare il suo sogno: la Corale Polifonica Laurenziana che ha calcato palcoscenici impensabili sia in Italia che all'estero.

Ultimo fiore all'occhiello la trasferta al Duomo di Torino, alla quale Don Antonio ha voluto partecipare in condizioni fisiche già precarie. Proprio per questo il Suo Coro ha voluto dargli l'ultimo saluto in una forma ancor più sentita e sincera, quando il Duomo di Cortona si è svuotato al termine della solenne Messa di lunedì 7 luglio 2014. Raccolti attorno alla bara proprio come facevano quando Lui dirigeva dal podio, i suoi cantanti della Corale Laurenziana con le lacrime agli occhi, grande commozione e immenso dolore nel cuore, gli hanno dedicato "Signore delle cime".

Ci piace riportare un ultimo saluto della Corale di S. Lorenzo e il messaggio inviato dalla Comunità Solievo di Medjugorje.

L'aiuto ai poveri della Bosnia

La Comunità Solievo di Medjugorje per la quale don Antonio, insieme con un gruppo di fedeli, si è adoperato per far giungere alle tante famiglie povere della Bosnia aiuti umanitari, venuta a conoscenza della sua dipartita scrive questo messaggio:

Con tristezza, apprendiamo la Vostra notizia, affidiamo don Antonio alle braccia del Padre Misericordioso. Pace e bene.

Daniele Comunità Solievo Medjugorje

Il nuovo altare della chiesa di Pietraia

Che la pietra serena dominasse, come è dato constatare in larga tipologia di costruzioni del cortonese, anche nella chiesa di Pietraia, era noto per via delle importanti opere dell'artista Giovanni Lucarini che, nel quinto lustro del novecento, vi realizzò l'altare maggiore ed il battistero.

Ma ora, di questi giorni, nella solennità del Corpus Domini, per

sedia del celebrante.

Le opere, in pietra azzurrina, sono nate dalla intuizione e dai disegni di Emanuela Giommi e Gemma Cenci seguendo le disposizioni della commissione liturgica diocesana.

Il corpo centrale che sostiene il piano dell'altare è a forma di libro aperto e, in una pagina, troviamo una delicata incisione di un pane e del calice a ricordare



festeggiare le prime comunioni di Alex Pesce, Camilla Pepe, Edoardo Barbini, Filippo e Francesco Viola, Giulia Luconi, Nicki Boscherini e Tommaso Lauria, gli otto bambini sapientemente condotti all'incontro con Gesù eucaristico dai loro catechisti Manola ed Enrico, il presbitero si è arricchito degli elementi portanti la liturgia comunitaria.

Ad opera della bottega del valente marmista Gian Piero Summai che, dalla cima di Tuoro ha cavato la pietra per poi squadrarla con macchine possenti e fini scalpelli sono giunti a Pietraia l'altare "Coram populi, l'ambone" o leggendo ed infine "la sede" o

ciò che vi viene trasformato per mano del sacerdote celebrante. L'ambone, sempre in pietra serena con una linea snella ed essenziale ha su un lato delle formelle che rappresentano le iconografie dei quattro evangelisti. La sedia del sacerdote ha una forma sobria e lineare ed è stata inaugurata da don Jean Luis che ha celebrato, sostituendo il parroco don Alessandro finito all'ospedale a seguito dell'infortunio calcistico, occorrendo nell'attesa sfida calcistica, giocata con esuberante impegno, con i ragazzi del C.A.M., affezionato abituè dell'attività del vicariato e della comunità di Pietraia.

Francesco Cenci



Il perdono di Assisi

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Sabato 2 agosto celebriamo il perdono di Assisi. Adempiendo le condizioni che la Chiesa ha indicato possiamo acquistare l'indulgenza plenaria.

La ottenne nel 1216 san Francesco per la cappellina di Santa Maria degli angeli. Entrando nella cappellina contempliamo la splendida pala d'altare dipinta da prete Ilario; rappresenta l'annunciazione. Ai lati, quattro episodi, tre dei quali narrano la storia di questa indulgenza.

Lasciamoci guidare da queste pitture. La prima rappresenta la visione che Francesco ebbe, nella Chiesetta, del Signore Gesù e della Madonna santissima seduti su di un trono di gloria. Chiedono a Francesco che esprima una sua richiesta. Francesco non pensa a se stesso e subito domanda per la cappellina l'indulgenza plenaria. (Nell'assoluzione ci viene rimessa la colpa, e però dobbiamo scontare la pena; l'indulgenza annulla la pena). Richiesta ardua, che Gesù e Maria accolgono, ma vogliono che sia approvata dal Papa.

Seconda pittura: Francesco è corso a Perugia dove si trova papa Onorio III.

Prostrato ai suoi piedi presenta la sua richiesta. Il Papa osserva che l'indulgenza plenaria è riservata soltanto a tre santuari della cristianità: santo sepolcro, tombe degli apostoli, san Giacomo di Compostella. La chiesetta di santa Maria degli angeli è sperduta nella foresta!

Ma non è possibile negare qualcosa alla semplicità disarmante di Francesco. E il Papa gliela

dona. Terza pittura: san Francesco ha radunato i sette vescovi dell'Umbria per consacrare la chiesetta, dinanzi ad una folla immensa di popolo promulga la Bolla del Papa, iniziando così: Oggi vi voglio mandare tutti in paradiso!

Allo stato attuale questa indulgenza si può acquistare in ogni chiesa parrocchiale, pregando il Credo, il Padre nostro, aggiungendo una preghiera per il Papa e facendo nell'arco degli 8 giorni la confessione e la comunione.

E si può applicare a se stessi o ad un defunto, singolo.

Cos'è l'indulgenza? Fra le realtà mirabili della Chiesa-corpo di Cristo c'è la Comunione dei santi. Che cosa significa? Che cosa comporta? Questo: c'è una reversibilità di bene su tutti. Nella Chiesa c'è come un tesoro immenso di santità e di grazia: c'è lo Spirito santo, c'è la Madonna santissima, ci sono i santi e i beati; una infinità di persone buone che instancabilmente offrono doni e sacrifici a Dio. Ebbene, la Chiesa, con le indulgenze, apre questo tesoro e lo mette a nostra disposizione. A noi coglierne l'opportunità. L'indulgenza "parziale" toglie una parte della pena; l'indulgenza "plenaria", quale è quella che ci è donata con il perdono di Assisi, di per sé toglie tutta quanta la pena, che diversamente dobbiamo riparare; e questo avviene tramite la preghiera, la carità, l'accettazione della volontà di Dio -con amore, per amore.

Accogliamo questa pienezza di grazia che la Chiesa mette a nostra disposizione.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 luglio 2014
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 27 luglio 2014
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 28 lug. al 3 agosto 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 3 agosto 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 agosto 2014
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANNACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremito delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLIAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)
17,00 - Eremito delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA



Il degrado di Camucia

La nostra Sezione ha più volte denunciato il degrado di intere zone di Camucia e la mancanza di un polmone verde adeguato alle esigenze della popolazione.



Ci facciamo di nuovo interpreti del malcontento di residenti, di titolari di negozi e di attività commerciali di via XXV Aprile e delle famiglie che frequentano i Giardini del Rondò e della Pinetina, ad oggi l'unico spazio verde della frazione più popolosa del nostro Comune.

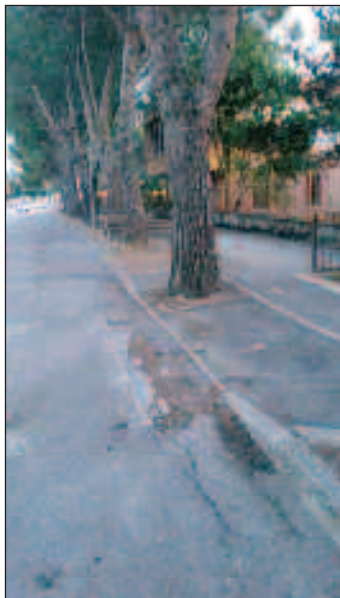
Il PD nel Programma presentato alle ultime elezioni amministrative ha assunto l'impegno di valorizzare questa zona centrale di Camucia, così come di riqualificare la zona della "Maialina" con verde pubblico e parco giochi. Lega Nord Cortona solleciterà l'Amministrazione Comunale ad adempiere puntualmente a questi impegni, affinché non rimangano solo

sulla carta.

Per questo intendiamo documentare e denunciare lo stato di imbarazzante degrado in cui si trova ancora la zona di via XXV Aprile con i suoi Giardini: la scarsa manutenzione del fondo stradale (in certi tratti l'asfalto è completamente saltato), i pochi cestini per i rifiuti che dovrebbero essere aumentati e sostituiti, le panchine segnate dall'azione degli agenti atmosferici, la penosa incuria in cui versa la fontanella pubblica, la recinzione del giardino a tratti tirata giù, le lastre di pietra di uno degli ingressi ai giardini staccate e rialzate, addirittura in un angolo un ceppo di albero abbandonato, deiezioni di cane un po' ovunque, scarsa presenza dei vigili con le



macchine che di frequente sgommano ad alta velocità con grave rischio per i pedoni ed in particolare per i bambini, nell'ultimo periodo troppo spesso i lampioni



pubblici lasciati spenti probabilmente per esigenze di bilancio ma con pregiudizio per la sicurezza di tutti.

Ribadiamo la nostra convinzione che il territorio comunale debba ricevere le medesime attenzioni da parte dell'Amministrazione in tutte le sue frazioni. È inammissibile che mentre si destinano ingenti risorse per un Festival che dura una settimana, intere zone di Camucia e addirittura i Giardini siano lasciati a questo degrado.

Claudio Paganini
Commissario di Lega Nord
Cortona-Valdicchiana.



Controlli intensi degli agenti di Polizia Municipale nei mesi di luglio-agosto-settembre ma anche equilibrio e disponibilità verso i tanti turisti e cittadini che animano Cortona in estate

La nuova Amministrazione Comunale di Cortona, da poco entrata nel pieno dei propri poteri, ha deciso di prorogare per i mesi estivi la sperimentazione della ZTL del Centro Storico di Cortona.

La nuova fase sperimentale terminerà il 30 settembre 2014.

Le telecamere installate, fin da gennaio, sono undici riservate alla video sorveglianza e tre per i varchi elettronici riservati al controllo e accesso veicoli.

In considerazione di alcuni problemi tecnici ed informatici legati alle telecamere e al fatto che la stagione estiva è appena iniziata (questo comporta anche la necessità di equilibrare i controlli verso i tanti turisti che arrivano a Cortona e delle numerose strutture ed aziende che lavorano nel centro storico), è stato deciso di utilizzare i mesi estivi per calibrare al meglio tutti gli interventi.

Naturalmente la ZTL rimane in

Proroga estiva per la sperimentazione delle zone a traffico limitato a Cortona

piena funzionalità.

Gli accessi verranno controllati dagli agenti di Polizia Municipale che potranno elevare sanzioni e verbali.

I varchi elettronici, lo ricordiamo, sono via Nazionale, via Guelfa e l'intersezione tra via Guelfa e piazza della Repubblica, le altre telecamere, quelle riservate alla video sorveglianza, hanno un impiego finalizzato alla sicurezza e prevenzione e coprono alcune zone del Centro Storico, piazza della Repubblica, piazza Garibaldi, via Nazionale, via Guelfa.

Da gennaio, mese di entrata in funzione della ZTL, i passaggi non autorizzati sono rimasti stabili, soprattutto turisti e visitatori che non bene informati della ZTL sono entrati nel centro città.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale avviare nel mese

di settembre un'intensa campagna di informazione e sensibilizzazione sulle regole della ZTL, rivolta sia ai cittadini che ai turisti.

La data del 1° ottobre 2014, infatti, è da considerarsi di definitiva entrata in vigore della ZTL.

L'obiettivo è quello di realizzare una riorganizzazione della mobilità interna a Cortona che migliori la vivibilità della città sia per i residenti che per gli operatori, e che rispetti quella che è la storia e la bellezza del Centro Storico.

Resta inteso che il comando di Polizia Municipale è a disposizione per tutti gli approfondimenti: via Roma 7, ingresso Palazzo Comunale (lun-sab 9:00 - 12:30, mar-gio 15:00 - 17:30)
www.comunedicortona.it/ztl
Telefono: 0575/637225 (lun-dom 8:00-20:00)

Andrea Laurenzi

NECROLOGIO



28 giugno 2014

Emilia Antonielli ved. Castelli

Per tanti anni sei stata madre premurosa, nonna attenta e affettuosa. Ora riposi nei cieli, coccolata dall'affetto che hanno per te. I tuoi cari.

Alessandra, Marco, Paolo

5 luglio 2014

Giancarlo Zucchini

Ciao, vorremmo un giorno in più per raccontarti quanto ci manchi, per dirti tutto quello che non siamo riusciti a dirti, per l'immenso affetto che ci hai dato.

Pian piano al dolore prenderà posto tutto quello che hai fatto per noi, la tua normalità diventerà speciale, il tuo semplificare anche le cose più difficili ci aiuterà nella vita, il tuo essere sempre presente ci darà pace.

Ti ricordiamo per quello che ci hai dato, ciao Carlo.

La moglie, le figlie e gli amici tutti

IV Anniversario

11 agosto 2010

Rosa Gostinicchi ved. Manciatì

Cara mamma e nonna, sono già passati 4 anni, ma sei sempre presente nella nostra vita. Ti ricordiamo con tanto amore assieme al babbo e nonno Rino e più il tempo passa e più sentiamo la tua mancanza.

Sei lontana da noi, ma tu sei felice di essere nella tua Ossaia che tanto hai amato. Ti vogliamo bene.

Luciana, Rino, Simone, Giulia

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Consequente il risultato elettorale

Crisi economica sociale politica istituzionale

La crisi economica che ha investito il nostro paese da qualche anno a questa parte, non è che in parte il risultato ciclico che investe le democrazie occidentali a seguito dell'andamento dei mercati e della stagnazione della domanda sull'offerta. La nostra crisi è più profonda che da qualche altra parte nel continente europeo, perché risente, marcatamente di più, delle vicissitudini del sistema politico che è rimasto immobile sulle riforme da trent'anni a questa parte. I governi che si sono succeduti nel tempo sono stati insensibili, disinteressati a qualsiasi cambiamento strutturale che sarebbe stato necessario per migliorare le condizioni socio economiche del paese, rendendolo più efficiente sotto il profilo organizzativo, sottraendolo alle lobbies, al malcostume, e combattendo la mafia e la camorra che si manifesta in mille modi di essere, aggredendo le istituzioni ed impadronendosi dei mercati economici. Se qualche riforma di tipo costituzionale è stata fatta, questa è stata fatta male ed ha prodotto danni incalcolabili. Il paese è stato affossato dalla cattiva, pessima politica che in larga misura ha messo in mutande la nostra società già fragile e poco incline al sacrificio. Si è vissuti per un lungo periodo al di sopra delle nostre possibilità, al di sopra delle righe consentiteci, e questo ne è il risultato. La crisi economica è preoccupante perché ha messo in crisi il sistema produttivo, e quindi occupazionale, ma più preoccupante è la crisi depressiva del

sistema sociale che ha perso la fiducia nelle istituzioni, nella politica ed in ogni settore del vivere civile. La famiglia e la scuola, settori sensibili, sono stati i primi a risentire gli influssi negativi del sistema decadente, di un sistema asfittico e corrotto. Tanti, troppi, politici ed amministratori corrotti e corruttori hanno dato un cattivo esempio al paese che è andato alla deriva privo di regole. L'etica è stata mandata al diavolo, le leggi calpestate, l'impunità per molti è stata creduta possibile data dal mal costume generalizzato. Le regole sono state messe da parte e l'arroganza ed intolleranza sono diventati per certuni principi fondamentali. In un sistema di degrado, di abbandono delle regole, di falsa innovazione, non c'è da meravigliarsi se si arrivi o si possa contestare anche il risultato elettorale amministrativo comunale. C'è chi ha rispettato pienamente le regole e chi forse con molta disinvoltura ci ha giocato. Ha ragione Cenci, che in questo stesso giornale ha messo il dito nella piaga circa l'opportunità di contestare il risultato elettorale conseguito, proprio perché da chi di dovere, in primis la sottocommissione elettorale circondariale di Cortona, ha omesso di verificare, con puntualità, le modalità di raccolta delle firme da parte della lista "Cortona città aperta". Una più attenta valutazione delle norme elettorali ed una più stringente verifica delle modalità di raccolta su moduli mobili e privi di contrassegno, avrebbero dovuto indurre tale Commissione all'e-

scusione della lista. Con l'ammissione di tale lista quasi certamente è stata falsata la competizione che sicuramente avrebbe portato al ballottaggio la lista più votata con possibile, certa, aggregazione di altre liste.

Il ricorso al TAR, auspicato da parte di tutte o quasi tutte le liste concorrenti avverse agli vincitrici, sarebbe stato opportuno e doveroso per ragioni di giustizia; i tempi ristretti, trenta giorni per ricorrere, e la mancanza di fondi dei partiti, hanno costretto le liste concorrenti di opposizione a desistere. Per quanto ho potuto verificare materia ce ne era a sufficienza per dimostrare le irregolarità, frutto questo della leggerezza con cui le istituzioni competenti hanno esaminato gli atti o forse frutto di eccesso di tolleranza da parte delle istituzioni che denotano segni di lassismo in un paese in cui le regole sono diventate degli optional. Aver semplificato la raccolta delle firme, consentendo a troppi soggetti l'abilitazione e con troppa leggerezza la funzione della loro autenticazione, non ha giovato sicuramente al sistema democratico o quanto meno ha offerto minori garanzie sulle modalità di certificazione, venendo meno il principio di sacralità che richiedeva e richiede tale attività.

La raccolta di firme su fogli mobili, non prestampati, privi di contrassegno prescritto per legge e di chiara indicazione della lista, scritti a mano ed in modo approssimativo, sottoscritti per la presentazione dei candidati e del candidato sindaco per la lista Cortona Città Aperta, possono aver tratto in inganno molti soggetti firmatari che diversamente avrebbero potuto o voluto agire. Semplificare va bene ma non a scapito delle buone regole, a scapito della corretta competizione che si richiede ai partiti nelle tornate elettorali; certi espedienti o mezzucci non troppo lineari ed

ortodossi allontanano i cittadini dalla partecipazione attiva della vita civile. Le istituzioni dovrebbero essere più rigorose e rispettose delle norme; la tanto declamata trasparenza dovrebbe essere attualizzata più che nella forma nella sostanza; ci si nasconde a volte dietro la foglia di fico della privacy per sottrarre gli atti alla trasparenza; così non va bene; gli interessi generali prevalgono su tutto meno che sui dati sensibili; eccettuate queste circostanze, la pubblica amministrazione deve dare conto ai cittadini del suo operato, deve dare conto del rispetto delle norme e dell'imparzialità dei suoi funzionari che costituzionalmente sono al servizio della nazione e non al servizio del potente o prepotente di turno.

Potremmo cambiare tutte le regole di questo mondo, come cambiare la costituzione e le sue leggi, ma se non cambiamo il modo di pensare, di agire, di lavorare degli operatori a tutti i livelli, non avremmo fatto nulla, avremmo solo perso tempo, sciaccuandoci la bocca di buoni propositi ma con scarsi risultati. Occorre più impegno e serietà da parte di tutti; non bastano i buoni propositi, occorrono risultati certi e soddisfacenti. Tutti dovremmo fare la nostra parte; chi ci governa è chiamato a rispondere delle inefficienze e dei risultati conseguiti.

Piero Borrello

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Ironia di un sorriso

Tra le turgide nubi
il sole
gioca a nascondino.
Appare e scompare

scherzando
come un tuo sorriso
ironico e beffardo.

Azelio Cantini

Tennis Club Cortona

Leonardo Catani trionfa a Ponsacco

Dopo oltre cinque mesi di costanti allenamenti Leonardo Catani tesserato per il Tennis Club Cortona del presidente dott. Vincenzo Lucente è tornato alle gare ufficiali; dal 14 al 22 Giugno scorso ha partecipato ad una tappa del Memorial Mauro Sabatini, il principale Circuito Giovanile organizzato in Toscana, in ricordo del grande dirigente sportivo di Santa Croce sull'Arno (Pisa) scomparso nel 2009, fondatore del club biancorosso e ideatore nel 1979 del celebre torneo internazionale juniores ITE, organizzato dal TENNIS CLUB PONSACCO, circolo della Provincia di Pisa che si conferma come uno dei più vitali sul piano orga-

nizzativo.

Il principale problema per Leonardo, dopo cinque mesi di as-



senza dalle gare, era quello di ritrovare il giusto feeling con la palla; non si è espresso al meglio, ma le difficoltà avute sono state brillantemente superate grazie al carattere e alla determinazione di questo atleta.

In semifinale ha superato per 6/1 6/1 Baldi Brando di Pontedera tesserato per il Tennis Club San Miniato di Pisa e in una finale (un ora e trenta circa la durata) Crescenzo Matteo per 6/1 6/2 del Tennis Club Campo Tizzoro di S. Marcello Pistoiese (Pistoia).

A questo punto per Leonardo l'obiettivo sarà quello di confrontarsi con maggiore continuità; l'età, 15 anni appena compiuti, lo impone.

Bravo Leonardo!

Cortona Volley: il nuovo anno

La società Cortona volley sta già gettando le basi per la nuova annata 2014 2015. Il progetto della società è quello di puntare innanzitutto sui giovani a cui sono dedicate le maggiori attenzioni ma come è ovvio, anche le prime squadre in questo momento si stanno cercando di approntarle al meglio.

Abbastanza scontato il futuro della squadra maschile che anche il prossimo anno giocherà in serie C. Molto più intrecciato invece quello della femminile che presenta almeno due opzioni ma si sta andando decisamente a risolvere alcuni problemi con una scelta radicale e forse non proprio condivisa da tutti e certo inaspettata ai più.

Praticamente deciso l'organigramma della squadra maschile di serie C con Alberto Cuseri a fare il primo allenatore e Marcello Pareti quello in seconda;

Definita anche la rosa con i giocatori dell'anno scorso confermati perlomeno quelli "locali": così ci sarà Marcello Pareti quindi il palleggiatore Viti e quindi ancora Testi, Cesarini, Veri, Santucci e forse anche Terzaroli.

A completare la rosa accanto a questi giocatori di esperienza ci saranno poi i giovani quelli che quest'anno hanno disputato l'under 15 e sono arrivati alle finali nazionali e il prossimo anno giocheranno nell'under 17; saranno aggregati

alla prima squadra.

Quindi per quanto riguarda il settore maschile avremo poi anche altre due squadre oltre l'under 17 e la prima squadra ovvero l'under 13 e l'under 14 che saranno affidate in modo ancora da definire a Marcello Pareti e Alberto Cuseri.

Una scelta abbastanza lineare e razionale questa che va a definire il progetto iniziato qualche anno fa dalla nuova società ed in linea con il progetto originale.

Per la squadra femminile invece si erano delineate due opzioni: la prima era quella di disputare la serie C con le atlete grandi quelle che hanno giocato quest'anno ma sembrava non ci fossero condizioni accettabili in generale.

La seconda era quella di disputare un campionato di serie D solo con le giovani atlete per cercare di farle crescere e arrivare a riconquistare la C sul campo.

Così è avvenuto che il diritto di serie D è stato acquistato dallo Star Volley, mentre il diritto di serie C è stato lasciato.

Inoltre è stata stretta una collaborazione con il Cassero Volley.

Questo come dice la società alla luce dei fatti, della nostra situazione e coerentemente con l'intenso lavoro svolto per riuscire a mantenere la categoria, ci è sembrata la soluzione più funzionale e responsabile da intraprendere nel rispetto di tutti i soggetti coinvolti nel proget-

to Val di Chiana.

Ancora da definire bene tutti i risvolti e le conseguenze di questa decisione, perlomeno inattesa.

Non si è riuscito a far quadrare per la serie C il monte ingaggi con la qualità delle atlete quindi si è preferito non disputare una serie C non competitiva e far fare esperienza ad un buon livello in serie D alle giovani atlete in collaborazione anche con il Cassero Volley. Si sta cercando di inserire anche per la serie D qualche atleta di buon livello ed esperienza oltre quelle del l'under 18.

L'allenatrice Carmen Pimentel resterà comunque a dirigere tutti i vari settori e sarà ancora con il Cortona Volley anche i prossimi anni.

Il progetto Valdichiana prevede che ci sia una collaborazione con il Cassero volley per quanto riguarda quattro squadre; nel particolare la serie D e l'under 18 pur in collaborazione si giocheranno a Cortona; invece l'under 16 e la prima divisione si giocheranno a Castiglion Fiorentino.

Il Cortona volley poi schiererà altre squadre ovvero un'altra under 18 e una seconda divisione (forse prima) che gestirà in proprio assieme all'under 13 all'under 12 e alle squadre delle più piccole.

Interessante e da seguire con attenzione il progetto Val di Chiana che forse potrebbe essere una fase pilota anche per altre realtà.

Se da una parte c'è la latente delusione per non disputare ancora il campionato femminile di serie C resta comunque un progetto importante di crescita per le giovani atlete e la permanenza di Carmen Pimentel garantisce la serietà e la lungimiranza del progetto assieme a tutta la politica della società che è indirizzata al 90% percento verso i giovani in generale.

Il progetto della società con la crescita e lo sviluppo di questi ragazzi partendo da dei livelli più sostenibili mira comunque a risalire le classifiche nell'immediato futuro.

Riccardo Fiorenzuoli

Dalla via Francigena un modello per il turismo sostenibile

Il tratto toscano della via Francigena è stato completamente messo in sicurezza e sistemato, offrendo ora al viaggiatore un itinerario interamente percorribile. Se pure il territorio cortonese

co valido per la Toscana intera. Si tratta di una notizia che fa bene a tutto il movimento turistico della Regione. Un lavoro lungo e oculato, recentemente presentato dalla Regione Toscana tramite l'as-

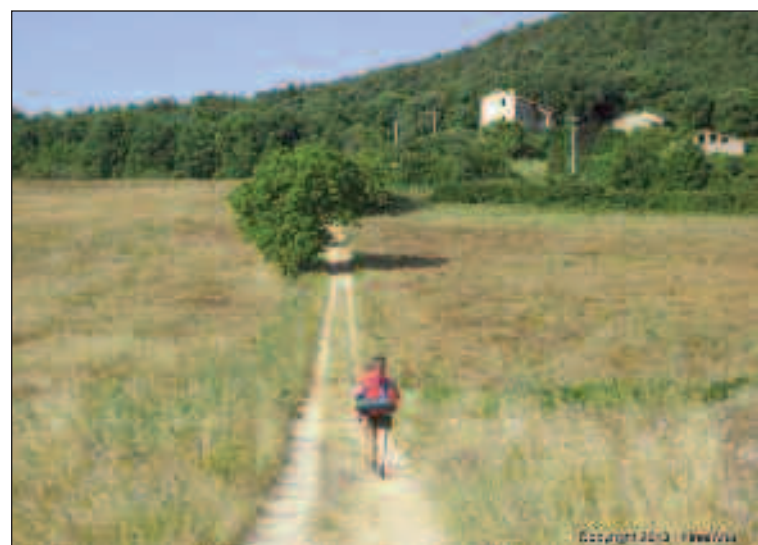
L'inaugurazione della Via Francigena ci consente di fare un passo nel passato compendone uno verso il futuro. Il futuro del turismo della lentezza e della capacità di gustare le esperienze. Che poi è perfettamente congeniale allo spirito della Via Francigena, alla nostra tradizione e alla nostra cultura".

Tornano dunque i fasti dell'arteria stradale che da quasi mille anni collega la Francia a Roma. Anche Cortona ed il suo territorio sono internazionalmente riconosciuti come luoghi ad alta vocazione turistica. Dobbiamo tuttavia distinguere un turismo commerciale da uno storico-culturale e naturalistico. Sono due tipi di approcci economici al turismo distinti che impattano diversamente sullo sviluppo di una città e del suo territorio. Investimenti quali la riqualificazione della via Francigena credo vadano in una direzione condivisibile, verso un turismo meno invasivo ma comunque attrattivo e capace di restituire il rapporto con la storia di un posto. In tale ottica rimane un obiettivo importante la realizzazione di una mobilità pedonale e ciclabile moderna e competitiva in tutta la Toscana. Questo creerebbe nuove opportunità per il turismo, ad esempio con la creazione di itinerari ciclabili sul modello delle grandi piste fluviali del nord Europa. Dalle nostre parti la strada ciclabile più rappresentativa in tal senso si trova lungo il Canale Maestro della Chiana. Questo sentiero ciclopedonale unisce Arezzo con Chiusi, con un percorso di circa 62 km attrezzato e protetto. Brevi deviazioni dal percorso principale consentono di raggiungere città d'arte, quale Cortona appunto.

In questo senso lodevole iniziativa è rappresentata dal progetto sentieri del MAEC Parco, con lo scopo di unire in un'unica rete i 18 percorsi del Comune di Cortona accessibili in bici e a piedi. Si può così attraversare il parco Archeologico del Sodo, pedalando nel cuore della civiltà etrusca ma anche proseguire in percorsi più impegnativi verso la montagna cortonese.

Rimangono indispensabili le tante attività culturali di vario genere che animano Cortona soprattutto d'estate, tuttavia è altrettanto importante salvaguardare il territorio, investendo in forme di turismo sostenibile che consentano uno sviluppo della realtà locale in armonia con il paesaggio e con la storia.

Valerio Palombaro



non è direttamente coinvolto dalla storica via di collegamento, questo investimento rappresenta un modello per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggisti-

sore regionale alla cultura ed al turismo Sara Nocentini: "Con l'investimento in questa opera, la Regione riscopre un pezzo importante di storia della nostra terra.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Speciale Harry ti presento Sally 25° anniversario:

Le Coppie Brillanti più Travolgenti del Cinema

"Quello che ha preso la signorina": ordina la cliente della tavola calda dopo aver assistito al siparietto sexy che la fidanzatina d'America, Meg Ryan, improvvisa davanti al toast mangiucchiato del mattatore da Oscar, Billy Crystal. Oggi, gli erotici equivoci da fast food di Harry ti presento Sally celebrano un quarto di secolo (il film uscì nelle sale il 12 luglio 1989) e il regista Rob Reiner festeggia l'anniversario con i dirimpettai attaccabrighe, Michael Douglas e Diane Keaton, dietro la macchina da presa di Mai così vicini. Noi vogliamo rendere omaggio alla coppia d'oro Ryan-Crystal con una parata di spassosi innamorati da comedy.

Billy Crystal e Meg Ryan in Harry ti presento Sally (1989)

La sbarazzina Sally smentisce le teorie sessiste del flirtoso Harry simulando "eccitazioni" da fast food prima di ordinare torta di mele, espressamente, con gelato a lato.

Bud Cort e Ruth Gordon in Harold e Maude (1971)

Il ricco diciottenne che inscena grotteschi suicidi per noia: assaporerà il gusto della vita perduto nei sorrisi di una hippie ottantenne, steso tra le margherite che ondeggiano sulle ballate di Cat Stevens.

Jack Nicholson e Helen Hunt in Qualcosa è cambiato (1997)

Il fastidioso romanziere misantropo e la cameriera single con figlioletto a carico che "guarirà" il suo abitudine servendogli portate d'amore.

Woody Allen e Diane Keaton in Io e Annie (1977)

La cervellottica love story fra il comico fobico e la ragazza con la racchetta da tennis: tra sedute psicoanalitiche, saponette di estrema destra e aragoste anarchiche che guizzano tra le mani.

Katharine Hepburn e Cary Grant in Susanna! (1938)

Lo zoologo in odore di nozze che manderà all'aria il suo matrimonio, affascinato dalla bizzosa ereditiera sulle tracce di un leopardo domestico.

Clark Gable e Claudette Colbert in Accadde una notte (1934)
La socialite col velo da sposa e il reporter a caccia di scoop sono i paladini della "screwball comedy" in fuga da occhi indiscreti, fra battibecchi e imprevisi d'amore.

Marilyn Monroe e Tony Curtis in A qualcuno piace caldo (1959)

Il sassofonista "en travesti" stordito dal suono dell'ukulele della burrosa orchestrante in locomotiva.

Un arcobaleno di divertimento

Finalmente è arrivata l'estate e con essa anche i primi caldi. Così i ragazzi e i volontari dell'Associazione Amici di Vada hanno organizzato un'uscita divertente e rinfrescante: il parco di divertimenti "Rainbow Magic Land" di Valmontone (Roma).

La mattina del 22 Giugno, nel parcheggio del centro commerciale "I Girasoli" di Camucia, ad aspettare i ragazzi c'era un autobus privato che ha trasportato 30 tra ragazzi fisicamente abili e volontari; mentre un pulmino dell'associazione trasportava due ragazzi in carrozzina.

Dopo una breve sosta per rifocillarsi, alle 10.30 tutta la comitiva è arrivata al parco di divertimenti, e già il

rappresentazione di un musical in uno dei due teatri del parco e ne sono rimasti particolarmente entusiasti.

Alle 18.00, stanchi e soddisfatti, dopo essersi radunati, l'Associazione "Amici di Vada" ha fatto ritorno verso Camucia, dove sono arrivati verso le 22.00.

Come abbiamo detto in precedenza, è stata una giornata all'insegna del divertimento e dell'allegria e tutti i ragazzi sono rimasti entusiasti. Con l'augurio che una giornata simile si possa ripetere al più presto, aiutateci a continuare.

I volontari del Servizio Civile

Francesco Cioni
Eleonora Spensierati

caldo si faceva sentire, perciò molti dei ragazzi e dei volontari si sono diretti verso i giochi ad acqua per rinfrescarsi e da lì è iniziato il divertimento. Ad essere onesti all'inizio, alcuni dei volontari erano titubanti per i ragazzi riguardo alle attrazioni del parco, ma la varietà della tipologia dei giochi e la garanzia da parte dei responsabili del parco hanno permesso che tutti si potessero divertire, ognuno secondo le proprie esigenze e necessità.

Dopo tanto scorrazzare, intorno all'una la comitiva ha fatto sosta presso un ristorante all'interno del parco per il pranzo. Una tappa veloce, perché il divertimento non poteva attendere! Così si è ripartiti verso nuove attrazioni ed avventure. Ma non c'erano solamente giochi spericolati e da brivido, ma anche divertenti rappresentazioni e spettacoli, in giro per il parco. Infatti grazie alla disponibilità degli addetti del parco, tutti i ragazzi, anche quelli in carrozzina, hanno potuto assistere alla

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

A.S.D. Cortona Camucia Calcio: nasce la nuova Società



Dal 1° di luglio è nata una nuova società; una realtà sportiva importante per il Comune di Cortona che ha riunito le due società più importanti di questi ultimi anni: il Camucia Calcio di fatto ha inglobato, fondendosi, la società più grande e creato questa organizzazione che si occuperà di fatto di tutte quelle che erano le squadre e le attività del Cortona Camucia e di quelle del Camucia calcio.

Abbiamo parlato con uno dei Vice presidenti, Alessandro Lo Iacono, con il Direttore generale, Ezio Bistarelli Cherubini e con il Responsabile del settore giovanile Daniele Tremori, per saperne di più.

Lo Iacono - Come si è creata questa nuova società e cosa farete nel prossimo futuro?

Erano diversi anni che si pensava ad una fusione; il calcio sta cambiando e ognuna delle due società aveva i suoi punti di forza e quelli deboli e per poter ottimizzare tutte le attività abbiamo capito che la strada migliore era quella di una fusione.

In questo modo pensiamo di poter potenziare innanzitutto il settore giovanile come del resto stanno facendo tutte le altre realtà. E' questa l'unica strada per poter "vincere" in futuro.

Nel nostro Comune c'era una divisione che disperdeva forze, risorse, giocatori e potenzialità; i giocatori migliori di fatto si allontanavano.

La fusione si pone come obiettivo quello di riunire le varie società, di fare un settore giovanile allargato e fare squadre più competitive e riportare il nome della società arancione ad un livello più alto.

Lo Iacono - Sarete affiancati dal Perugia Calcio?

Siamo affiliati con il Perugia Calcio con cui abbiamo un preciso programma, concordato con loro, e fissato con i loro tecnici; il nostro responsabile tecnico del settore giovanile è del Perugia calcio, Emilio Grilli. Con

questo preciso programma abbiamo visto la crescita del ragazzo e crediamo in questo progetto e nelle persone che ruotano attorno.

A fine luglio, il 21/22 e 23 luglio ci sarà una manifestazione importante, tre giorni dedicati al progetto Football Academy dove sia gli Esordienti che gli Allievi ed i Giovanissimi vengono visionati da vari esperti e tecnici del Perugia calcio, assieme ai nostri allenatori. Sarà presente il Direttore generale del settore giovanile del Perugia Vagnoli Mirco.

Ogni singolo atleta potrà avere una scheda tecnica per verificarne i progressi e la crescita.

Vogliamo che da oggi quando si parla di Cortona Camucia la gente possa affiancare al nome professionalità, responsabilità e serietà, questo il nostro obiettivo.

Lo Iacono - Rileverete tutte le attività del Cortona Camucia, un impegno importante!

Negli ultimi anni il Cortona Camucia ha avuto qualche problema, qualche campionato regionale è andato perso. Noi puntiamo a rivincere i campionati provinciali, cercare di ricompattare gli atleti di Cortona e comporre squadre più competitive. Puntiamo decisamente a far tornare il settore giovanile al massimo livello possibile e per questo le risorse saranno destinate in maggior parte al settore giovanile. Vogliamo che il settore giovanile sia il fiore all'occhiello della società.

Daniele Tremori - Quanto investirete nel settore giovanile in concreto?

Abbiamo lavorato molto con i giovani nel Camucia calcio, è stato il nostro nucleo essenziale.

Ripartiamo dal concetto basilare di settore giovanile che parte sin dai ragazzi della squadra calcio sino alla categoria più alta ovvero gli Allievi (anno 98); noi ci proponiamo di ricreare in ogni singola squadra anche con la collaborazione del Perugia, quella che è una équipe che è al di sopra della squadra e che è formata dal preparatore atletico, da un allenatore, da un secondo allenatore, da un responsabile tecnico e da un preparatore dei portieri.

Questi faranno un lavoro preciso e certificato dal progetto del Perugia Calcio, dove gli atleti saranno costantemente seguiti anche dal Perugia stesso.

I ragazzi ad oggi devono avere la certezza di essere seguiti professionalmente, loro metteranno il loro impegno ma noi davvero daremo il 400% per farli crescere.

La Prima squadra resta impor-

tante perché è il risultato finale del nostro lavoro e lo sarà sempre di più ma attraverso la crescita dei ragazzi con un percorso che non va mai lasciato. Ma seguito e certificato.

Abbiamo avuto difficoltà facendo questa fusione con i ragazzi delle 4 annate principali, ovvero le due annate dei Giovanissimi e degli Allievi del Cortona, che pensavamo fossero stati seguiti meglio.

Adesso stiamo cercando di ricreare i gruppi con quei ragazzi che si sono allontanati e dove la qualità diventa importante.

La società calcio Perugia, che è tra i leader nei settori giovanili, è molto interessata a visionare giovani della Toscana. Il 23 agosto verrà fatta la presentazione di tutte le rose della società con tutte le autorità, sarà un momento importante. Il 25 di agosto inizieranno le preparazioni per tutte le annate del settore giovanile.

In collaborazione con il Seven Point, faremo un preparazione in acqua che è una metodologia nuova e importante.

Parte della preparazione sarà anche aperta al pubblico.

Vogliamo che anche i genitori capiscano il nostro sistema e ne sia partecipi.

Teniamo molto ai nostri ragazzi e sono al centro del nostro progetto.

Daniele Tremori - Punterete su una struttura di tecnici già collaudata?

I nostri allenatori presenti nella struttura del Camucia Calcio sono tutti certificati e ovviamente riconfermati per la stagione 2014/15; per quanto riguarda gli allenatori del Cortona il primo passo è stato quello di inglobarli con noi, però facendo capire che c'era un progetto per cui dovevano mettersi a disposizione ed essere recettivi a nuovi metodi e sistemi di allenamento.

Chi ha dato disponibilità è restato con noi, l'allenatore viene dopo i ragazzi al servizio dei ragazzi che attraverso il nostro progetto possano crescere.

Venendo ai nomi: per gli Allievi, (99) Giorgio Fiorenzi, riconfermato, molto brillante e capace trascinate del nuovo progetto.

I tecnici dei Giovanissimi e delle altre squadre più o meno confermati: il responsabile tecnico Emilio Grilli saprà meglio scegliere quale allenatore e per quale annata.

Ezio Bistarelli Cherubini - Utilizzerete ancora molti giovani del vivaio nella prima squadra del prossimo

campionato?

Abbiamo cominciato a lavorare tenendo presente la rosa della squadra del Cortona Camucia di quest'anno.

Abbiamo riconfermato tutti i nostri ragazzi tesserati nel settore giovanile del Cortona Camucia tranne qualche eccezione dove hanno deciso di giocare su altre piazze.

Il nostro progetto è quello di fare una prima squadra competitiva che possa migliorare le classifiche del Cortona Camucia degli ultimi anni; vogliamo raggiungere almeno i play off.

Inoltre l'altro nostro obiettivo è che nei prossimi anni almeno il 60% delle squadre siano formate da giovani del vivaio.

Ezio Bistarelli Cherubini - Chi sarà l'allenatore della prima squadra?

L'allenatore sarà Testini, un ragazzo giovane con una discreta esperienza come allenatore di Prima categoria.

Un tecnico preparato che ha molta voglia di migliorarsi che è molto appassionato di calcio. Sulla sua persona c'è stato accordo, era già stato cercato anche dalla società arancione negli anni precedenti.

Ezio Bistarelli Cherubini - Del nuovo consiglio cosa ci può dire, come sarà formato?

Nel nuovo consiglio di questa nuova società sono rimasti tutti i consiglieri della vecchia società del Cortona Camucia; ad oggi circa 20/21 l'unica persona che non è stata inclusa è stato Nario Meacci, per delle incongruenze con la nuova società.

Quindi presidente, Alessandro Accioli, Vice presidenti Lo Iacono Alessandro e Mammoli Camillo, direttore generale Ezio Bistarelli Cherubini e responsabile del settore giovanile, Daniele Tremori.

Ezio Bistarelli Cherubini - Come sarà gestita la Sagra della Bistecca?

Sarà gestita, quest'anno e organizzata dalle persone del Cortona Camucia che ci hanno pensato negli ultimi anni. Affiancate da altre persone che faranno esperienza ed in futuro vogliamo che la sagra torni ad essere quella di una volta, con un servizio di volontariato come veniva organizzata da Sante Tiezzi.

Con quali giocatori avete integrato la rosa?

Per la fase offensiva abbiamo preso Bianconi e Casini dal Terontola e Pelucchini dal Lucignano; a centrocampo abbiamo preso Guerri e Palazzini dal Terontola, Milani; in difesa abbiamo riconfermato Poncinelli e gli altri con l'inserimento di Bugossi dal Camucia calcio ed anche Casini, del '94 dal Foiano.

Tra i pali della porta porta abbiamo acquistato Caneschi un portiere del '93.

Siamo partiti con tanto entusiasmo e miriamo a condividere la più ampia base possibile; dovremo gestire tante squadre e c'è bisogno di tante persone che si adoperino perché tutto funzioni al meglio.

Ezio Bistarelli Cherubini - A proposito della Juniores?

Dobbiamo ancora decidere alcune cose con l'allenatore Farnetani che è riconfermato.

Abbiamo 32 ragazzi in rosa e dobbiamo decidere su chi puntare, la squadra Juniores regionale rimane fondamentale.

A.S.D. Camucia Calcio

4° Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi

La manifestazione ha avuto il patrocinio delle istituzioni nonché di alcune delle realtà economiche più importanti del territorio quali:



Anna Maria Magi Cipolleschi

Il CONI, la FIGC, la Lega Nazionale Dilettanti, il Comune di Cortona, la Provincia di Arezzo, la Banca Popolare di Cortona e la Caffè Corsini.

chi ha vinto e chi ha perso, chi è stato premiato e chi no; era una giornata di festa dedicata ai bambini, che coinvolgeva genitori e famiglie tutte!

Una giornata di festa e sport, la parte sana e bella dello sport, i bambini che corrono dietro ad un pallone sbucciandosi le ginocchia ed i genitori sugli spalti che urlano festanti.

Questo è lo sport ed è così che dovrebbe essere!

Una giornata di gioia, dedicata alla memoria di Anna Maria Magi Cipolleschi, donna, madre e moglie che è rimasta nei cuori di molti e non solo dei familiari!

Beb, chi è stato premiato non è importante, ma la società Camucia Calcio e la Famiglia Cipolleschi desiderano ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile lo svolgersi dell'evento:

In primis i bambini ed i loro familiari; poi i dirigenti di tutte le società partecipanti; e poi



Inoltre hanno partecipato molte realtà calcistiche importanti, sia locali che nazionali quali: il Perugia, la Fiorentina, il Camucia Calcio, il Subbiano, il San Fatucchio, il Valentino Mazzola, i Lupi di Toscana e la

ancora il presidente Accioli, Daniele Tremori, Guglielmo Magari e Santino Anedotti; l'Assessore Miriano Miniati; il sindaco Andrea Vignini (chiaramente sappiamo che ci sono state le elezioni...); il dott.



Castiglionesi. In totale hanno preso parte alla giornata di sport, circa 180 bambini, seguiti in maniera entusiastica da altrettanti genitori!

Sono stati donati 350 euro all'AIL di Siena e 100 euro al Calcio di Cortona.

Sinceramente non importa

Stefano Bistarelli

Stefano Bistarelli



Camucia di Cortona Primo piano arredamenti

Castiglione del Lago, Foiano, Sansepolcro, Gubbio

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazione
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Guidoni

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

ad spray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.650205

GLI ARTICOLI SONO PUBBLICATI SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITÀ DELL'AUTORE

Il giornale, chiuso in Redazione sabato 12 è in tipografia lunedì 14 luglio 2014